

**CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
“LOMELLINA”**

Provincia di Pavia

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**PROCEDURA DI GARA PUBBLICA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI IGIENE
AMBIENTALE SUL TERRITORIO DEI COMUNI di CILAVEGNA e ROBBIO**

Redatto secondo le indicazioni del

Decreto 13 febbraio 2014

“Criteri ambientali minimi per affidamento
del servizio di gestione dei rifiuti urbani”.

15.06.2018

Sommario

I. OGGETTO DELL'APPALTO	4
I.1. SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO	4
I.2. CARATTERE DI PUBBLICO SERVIZIO	5
I.3. DURATA DELL'APPALTO	6
I.4. OBIETTIVI	6
I.5. MISURA PUNTUALE DELLA FRAZIONE SECCA RESIDUA (INDIFFERENZIATO)	8
II. RAPPORTI ECONOMICI TRA LE PARTI	9
II.1. CORRISPETTIVO DELL'APPALTO	9
II.2. VARIAZIONE DEI CORRISPETTIVI	9
II.3. PENALIZZAZIONI CORRELATE AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	10
II.4. INTROITI CONSEGUENTI AI SERVIZI	10
III. OBBLIGHI DELL'IMPRESA AGGIUDICATRICE	11
III.1. OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI	11
III.2. PERSONALE IN SERVIZIO	11
III.3. SEDE OPERATIVA	12
III.4. AUTOMEZZI E ATTREZZATURE	13
III.5. FORNITURE	14
III.6. DEPOSITO CAUZIONALE	16
III.7. SUB-APPALTO	17
III.8. MONITORAGGIO DEI SERVIZI E COMUNICAZIONI PERIODICHE	17
IV. VIGILANZA E CONTROLLO	20
IV.1. CONTROLLO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	20
IV.2. PENALITÀ	20
IV.3. ESECUZIONE D'UFFICIO	22
IV.4. REVOCA DELL'APPALTO	22
V. CONTROVERSIE	24
V.1. CONTROVERSIE	24
V.2. SPESE CONTRATTUALI	24
V.3. RESPONSABILITÀ	24
V.4. SICUREZZA SUL LAVORO	25
VI. PRESCRIZIONI TECNICHE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI	26
VI.1. SISTEMA DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI	26
VI.2. RACCOLTA E TRASPORTO DELLA FRAZIONE SECCA INDIFFERENZIATA	26
VI.3. RACCOLTA E TRASPORTO DELLA FRAZIONE UMIDA COMPOSTABILE	27
VI.4. RACCOLTA E TRASPORTO DELLE FRAZIONI SECCHIE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA	28
VI.4.1 RACCOLTA DI CARTA, CARTONE E TETRAPAK	28
VI.4.2 RACCOLTA DI IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLO	29
VI.4.3 RACCOLTA DEL VETRO	29
VI.5. RACCOLTA DEL VERDE	30
VI.6. RACCOLTA RUP COSTITUITI DA PILE E FARMACI	30
VI.7. RACCOLTA DI OLI E GRASSI VEGETALI	30
VI.8. RACCOLTA DIFFERENZIATA PRESSO MERCATO E FESTE POPOLARI	30
VII. AREE DI CONFERIMENTO COMUNALI	31
VII.1. GESTIONE DELLE AREE DI CONFERIMENTO COMUNALI	31
VIII. SPAZZAMENTO	33
VIII.1. SERVIZI DI SPAZZAMENTO DELLE STRADE	33
COMUNE DI CILAVEGNA	35
VIII.2. SPAZZAMENTO MANUALE	35
VIII.3. SPAZZAMENTO MECCANIZZATO	35
VIII.4. PULIZIA FIERE E MERCATI PROGRAMMATI	35
VIII.5. PULIZIA DEIEZIONI ANIMALI	36

COMUNI di CILAVEGNA e ROBBIO (PV)
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

VIII.6. RACCOLTA SIRINGHE	36
VIII.7. RIMOZIONE RIFIUTI LEGGERI ABBANDONATI	36
VIII.8. RIMOZIONE SPOGLIE PICCOLI ANIMALI	36
COMUNE DI ROBBIO	38
VIII.9. SPAZZAMENTO MANUALE	38
VIII.10. SPAZZAMENTO MECCANIZZATO	39
VIII.11. PULIZIA FIERE E MERCATI PROGRAMMATI	39
VIII.12. PULIZIA DEIEZIONI ANIMALI	40
VIII.13. RACCOLTA SIRINGHE	40
VIII.14. RIMOZIONE RIFIUTI LEGGERI ABBANDONATI	40
VIII.15. RIMOZIONE SPOGLIE PICCOLI ANIMALI	40
IX. RECUPERO E SMALTIMENTO FINALE DEI RIFIUTI.....	41
IX.1. INDIVIDUAZIONE IMPIANTI, TRASPORTO, SMALTIMENTO	41
X. AVVIO DEL SERVIZIO	42
X.1. AVVIO DEL SERVIZIO, DISTRIBUZIONE DI ATTREZZATURE PER LA RACCOLTA DOMICILIARE	42
XI. COMUNICAZIONE E PREVENZIONE	43
XI.1. GESTIONE DEL RAPPORTO CON L'UTENTE E COMUNICAZIONE	43
XI.2. ACCESSIBILITÀ ALLE INFORMAZIONI E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE	43
XI.3. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI ALL'UTENTE	44
XI.4. PREVENZIONE DEI RIFIUTI	44
XI.5. PROMOZIONE COMPOSTAGGIO DOMESTICO	45
XII. SERVIZI IMPLEMENTABILI, INTEGRATIVI ED OCCASIONALI.	46
XII.1. RACCOLTA FOGLIE	46
XII.2 PULIZIA PROGRAMMATA DI CADITOIE, BOCHE DI LUPO, POZZETTI STRADALI, CORSI D'ACQUA E SMALTIMENTO FINALE DEL RIFIUTO RACCOLTO	46
XII.3 DISERBO DEI MARCIAPIEDI	46
XII.4. RIMOZIONI RIFIUTI ABBANDONATI E DEPOSITI ABUSIVI	46
XII.5. RACCOLTA DOMICILIARE DI SFALCI E POTATURE	47
XIII. ALLEGATI	48

I. OGGETTO DELL'APPALTO

I.1. SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto (nel seguito Capitolato) identifica l'oggetto della gara di affidamento del servizio di igiene ambientale – comprensivo dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e servizi collaterali – nei Comuni di Cilavegna e Robbio (PV).

La CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA "LOMELLINA", a nome e per conto dei COMUNI di CILAVEGNA e ROBBIO, affida il servizio in oggetto mediante gara ad evidenza pubblica con il sistema della procedura aperta e con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.Lgs. 50/2016.

Ogni Amministrazione Comunale di cui sopra procederà a stipulare il contratto d'appalto sulla base del servizio appositamente individuato e a regolare autonomamente i rapporti col Gestore.

Al soggetto aggiudicatario della gara (di seguito denominato **"Gestore"**, **"Impresa"** o **"Impresa Appaltatrice"**) viene affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati composto dai Servizi Obbligatori di seguito individuati (d'ora in poi detti "servizi"), riservandosi la possibilità di attivare i Servizi Implementabili:

SERVIZI OBBLIGATORI

1. raccolta differenziata di frazione umida compostabile, carta, cartone e tetrapak, imballaggi in plastica e metallo, imballaggi in vetro;
2. raccolta di rifiuti urbani indifferenziati (da intendersi come raccolta della frazione residua dopo la raccolta differenziata);
3. raccolta separata dei PSA – Prodotti Sanitari Assorbenti;
4. raccolta di rifiuti urbani pericolosi costituiti da pile e farmaci;
5. realizzazione e gestione di punti di conferimento differenziato ad uso esclusivo delle cascine di Robbio;
6. gestione del Centro comunale di raccolta di Robbio e della Piattaforma di Cilavegna;
7. trasporto e conferimento dei rifiuti agli impianti di smaltimento e/o recupero;
8. spazzamento stradale meccanizzato a Cilavegna;
9. spazzamento stradale meccanizzato a Robbio, con decorrenza 22 settembre 2019;
10. spazzamento stradale manuale a Robbio, con decorrenza 22 settembre 2019;
11. raccolta siringhe, rimozione deiezioni animali, rimozione rifiuti leggeri abbandonati sulla rete stradale coperta dai servizi di spazzamento manuale o meccanizzato, nell'ambito dei quali il servizio stesso risulta ricompreso;
12. raccolta differenziata dei rifiuti prodotti in occasione di fiere e mercati e pulizia delle aree;
13. rimozione di spoglie di animali;
14. gestione del rapporto con l'utente mediante attività di comunicazione;
15. realizzazione di attività di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti;
16. realizzazione di 4 analisi merceologiche a semestre di cui 2 sul rifiuto indifferenziato e 2 sulla frazione organica o sulla frazione plastica, o su altra frazione di rifiuto, secondo le necessità rilevate, variando di anno in anno la stagionalità di effettuazione delle stesse;
17. Tutti i servizi in appalto riferibili ai punti precedenti vengono espletati sull'intero territorio dei comuni di Cilavegna e Robbio, incluse le cascine e le case sparse.

SERVIZI IMPLEMENTABILI

Le Amministrazioni comunali si riservano, nell'ambito della durata dell'appalto, la facoltà di estendere il servizio affidato all'Impresa Appaltatrice mediante eventuali ulteriori ordini aventi ad oggetto lo svolgimento di uno o più servizi accessori, computati a misura, sulla base dell'Elenco Prezzi di cui all'All. 5, in forza di distinto atto deliberativo, quali:

18. raccolta e asporto foglie;
19. pulizia programmata di caditoie, bocche di lupo, pozzetti stradali, griglie, corsi d'acqua e smaltimento finale del rifiuto raccolto;
20. diserbo dei marciapiedi;
21. rimozione dei depositi abusivi;
22. raccolta domiciliare di sfalci e potature onerosa per i richiedenti il servizio.

Le caratteristiche, l'estensione e la quantità di servizi obbligatori che l'Impresa dovrà garantire, così come gli standard prestazionali minimi che l'Impresa dovrà rispettare nell'esecuzione dei servizi, sono identificati in dettaglio nell'Allegato 1 oltre che nel presente Capitolato.

I ricavi generati dalla valorizzazione dei rifiuti da imballaggio in carta e cartone, vetro, imballaggi in plastica-metallo e conferiti a impianti di recupero a cura ed onere del Gestore sono a vantaggio dell'Impresa Appaltatrice, che è responsabile della qualità dei flussi intercettati e si impegna a comunicare ai Comuni mensilmente in formato digitale editabile (ad esempio excel) i quantitativi valorizzati e semestralmente gli importi e la fascia di qualità riconosciuta. A tal fine alle comunicazioni dovranno essere semestralmente allegate le fatture relative agli importi di valorizzazione dei diversi flussi incassati dall'Impresa.

E' incluso nel presente appalto il trasporto, lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti raccolti.

I.2. CARATTERE DI PUBBLICO SERVIZIO

I servizi oggetto dell'appalto contemplati nel presente Capitolato sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e costituiscono attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e quindi sottoposta alla normativa dettata in materia.

La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata nel rispetto dei principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga.

La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata altresì secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali, giusto art. 178, del d.lgs. 152/2006, e quindi sottoposta alla normativa dettata in materia.

I servizi in appalto non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore, contemplati dalla normativa vigente in materia ed immediatamente segnalati alle Amministrazioni Comunali.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero o per riunioni sindacali, l'Impresa Appaltatrice dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12.06.1990 n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. In particolare, l'Impresa si farà carico della dovuta informazione agli uffici comunali competenti e agli utenti attraverso gli organi di stampa nelle forme e nei modi adeguati, almeno cinque giorni lavorativi prima

dell'inizio della sospensione o ritardo del servizio. Dovranno essere altresì comunicati i modi, i tempi e l'entità di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero, nonché le misure per la loro riattivazione. Qualora lo sciopero coincidesse con eventi o iniziative di interesse pubblico dove è generalmente richiesta una maggiore attenzione per il decoro o la sicurezza, fermo restando il potere di precetto per i casi più rilevanti, potrà essere richiesto di provvedere, a onere e cura dell'Impresa Appaltatrice, alla distribuzione alle utenze dell'area interessata di apposito avviso una settimana prima dello sciopero.

Non saranno considerati causa di forza maggiore, e quindi saranno sanzionabili ai sensi dell'art. IV.2 "Penalità" del presente Capitolato, i disservizi derivanti da scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili all'Impresa Appaltatrice.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio, ciascuna Amministrazione Comunale si avvarrà delle condizioni di cui al successivo art. IV.3 "Esecuzione d'ufficio". La sostituzione potrà avvenire anche per singoli servizi o parte di essi, non eseguiti dall'Impresa Appaltatrice.

I.3. DURATA DELL'APPALTO

L'appalto ha durata di anni 6 (sei) a decorrere dalla data del contratto, rinnovabili per ulteriori 3 (tre) alle medesime condizioni pattuite con l'aggiudicazione, fatti salvi gli incrementi annuali maturati.

Il rinnovo di 3 anni sarà comunicato entro la scadenza del 6° anno di servizio, a condizione che il servizio sia stato svolto con soddisfazione delle Amministrazioni Comunali.

L'appalto viene bandito in un unico lotto.

Questo appalto non è suddiviso in lotti, in quanto il territorio su cui è svolto ha una ridotta estensione territoriale, pertanto una suddivisione in lotti può rischiare di rendere l'esecuzione dell'appalto particolarmente difficile da un punto di vista tecnico, soprattutto per quanto riguarda il coordinamento di diversi operatori economici; quindi un unico lotto consente di coordinare agevolmente il servizio e assicurare una migliore gestione dello stesso.

Ciascuna delle 2 Amministrazioni Comunali procederà alla sottoscrizione di singolo contratto – relativo alla quota dei propri servizi aggiudicati – con l'Impresa Appaltatrice.

Rinnovi e rescissioni dei singoli contratti potranno essere gestiti in modo disgiunto dalle 2 Amministrazioni Comunali.

L'aggiudicatario si impegna, anche nelle more della stipulazione del contratto, a prestare il proprio incarico dal giorno successivo alla comunicazione dell'aggiudicazione. Fermo restando che, in caso di mancata sottoscrizione del contratto, verrà riconosciuta da ciascuna Amministrazione Comunale unicamente la quota di canone proporzionale al periodo lavorato.

I.4. OBIETTIVI

Il progetto organizzativo dei servizi di igiene ambientale in gara si basa sul modello organizzativo definito nell'Allegato 1" e nel presente Capitolato, al fine di raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale e di razionalizzare i costi complessivi del servizio.

Il progetto tiene altresì conto delle peculiarità del contesto territoriale e persegue i seguenti obiettivi generali, che le Amministrazioni comunali intendono raggiungere con questo appalto:

- a. riduzione della produzione del rifiuto indifferenziato da avviare a smaltimento finale;
- b. raggiungimento di livelli di raccolta differenziata e di effettiva valorizzazione delle singole frazioni secondo le migliori esperienze presenti nel panorama regionale e nazionale;
- c. progressiva riduzione della produzione di rifiuto ingombrante;

COMUNI di CILAVEGNA e ROBBIO (PV)
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

- d. miglioramento degli standard di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati con contestuale coinvolgimento e responsabilizzazione del Gestore sulle performance di sistema conseguite;
- e. coinvolgimento e responsabilizzazione dell'Utenza, anche residente nelle cascine, per l'ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata, attraverso un'adeguata attività di informazione e sensibilizzazione, un attento controllo dei conferimenti e lo svolgimento di analisi merceologiche semestrali, al fine di conseguire gli obiettivi ambientali e di contenimento dei costi;
- f. riduzione della produzione dei rifiuti, attraverso la formazione qualificata delle Utenze all'auto compostaggio e ulteriori iniziative dedicate;
- g. realizzazione di processi di ammodernamento ed adeguamento tecnologico per quanto attiene le attrezzature, i macchinari, gli strumenti di rilevazione e controllo, così come per la gestione dei sistemi di contabilizzazione delle quantità, che potranno essere attivati per la puntuale attribuzione alla singola utenza della quota di contribuzione, in applicazione della Tariffa Puntuale;
- h. introduzione nel corso dell'appalto di sistemi di contabilizzazione del rifiuto indifferenziato conferito dalla singola utenza per l'applicazione della tariffa corrispettiva;
- i. attuazione di un sistema informativo trasparente dall'Impresa verso i 2 Comuni appaltanti, sui dati di gestione del servizio, in grado di ottimizzare progressivamente i risultati e la comunicazione alle Utenze.

Per quanto attiene in particolare gli obiettivi di raccolta differenziata (RD), in coerenza con gli obiettivi del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti, preso atto che sono state raggiunte queste percentuali di RD:

Anno	Cilavegna	Robbio
	% RD DGR 2513/2009	% RD DGR 2513/2009
2013	62,7%	36,0%
2014	67,6%	36,3%
2015	66,4%	61,0%
2016	65,4%	62,0%
	% RD DGR 6511/2017	% RD DGR 6511/2017
2016	69,9%	68,8%

e valutato che con il sistema di raccolta proposto nel presente Capitolato è possibile, secondo moltissime esperienze consolidate, raggiungere e superare stabilmente l'obiettivo del 65% di RD (calcolato secondo la formula di cui alla DGR 2513/2009), l'Impresa Appaltatrice si impegna a migliorare costantemente anno per anno la percentuale di raccolta differenziata, avendo come base di riferimento il valore percentuale conseguito dai 2 Comuni nell'anno 2016 (anno base), espresso secondo le 2 formule di calcolo:

Anno 2016	% RD DGR 2513/2009	% RD DGR 6511/2017
Cilavegna	65,4%	69,9%
Robbio	62,0%	68,8%

nonché la qualità dei materiali raccolti in maniera differenziata.

In ogni caso, deve essere raggiunto, per ogni anno di appalto, il valore di RD espresso con metodo di cui alla nuova DGR 6511/2017 e proposto dall'Impresa nell'Allegato 4.

L'Impresa Appaltatrice dovrà indicare all'interno dell'Allegato 4, gli obiettivi annui di raccolta differenziata, che devono essere superiori al 70% (secondo il metodo di calcolo di cui alla DGR 6511/17). Essi saranno oggetto di valutazione in sede di gara e potranno essere oggetto di applicazione di eventuali penali, secondo quanto specificato all'art. II.3 del presente Capitolato.

1.5. MISURA PUNTUALE DELLA FRAZIONE SECCA RESIDUA (INDIFFERENZIATO)

E' prevista l'attivazione di un sistema di rilevazione e quantificazione dei conferimenti da parte dei singoli utenti, con l'obiettivo di giungere alla tariffazione puntuale del servizio per singola utenza.

Considerato che il modello di raccolta che i Comuni hanno adottato è prevalentemente a contenitori, si intende attuare tale passaggio con l'introduzione di un sistema di rilevazione con TAG codificato su mastella da 40 l circa.

I mezzi in servizio dovranno essere dotati degli apparati necessari alla rilevazione delle esposizioni, da registrare sin dal primo anno di appalto, mettendo i dati di lettura a disposizione degli Uffici comunali.

Nel proprio "Progetto Tecnico - Allegato 4" l'Impresa Appaltatrice dovrà esprimere la propria proposta progettuale sui sistemi di misura puntuale da utilizzare e sulle modalità di svolgimento della sperimentazione, fermo restando che la scelta finale sul sistema unitario da adottare per ciascun Comune rimane di competenza di ciascuna Amministrazione Comunale ed a questa l'Aggiudicatario deve adeguare la propria organizzazione, in termini di risorse tecniche (apparati di bordo, lettura e software).

II. RAPPORTI ECONOMICI TRA LE PARTI

II.1. CORRISPETTIVO DELL'APPALTO

Per l'esecuzione dei servizi obbligatori oggetto del presente appalto, ciascuna Amministrazione Comunale corrisponde all'Impresa appaltatrice il proprio canone annuo, corrispondente all'importo di avvenuta aggiudicazione, oltre agli oneri della sicurezza ed IVA di legge.

Per l'esecuzione di detti servizi ciascuna Amministrazione Comunale provvederà al pagamento, in ratei mensili posticipati, dei corrispettivi unitari per singolo servizio a canone, che includono i relativi costi di raccolta, trasporto, smaltimento/avvio a recupero, previa presentazione di regolare fattura.

Le fatture, per essere regolarmente liquidate, dovranno contenere le seguenti indicazioni: periodo di riferimento, dettaglio delle tipologie dei servizi prestati, oltre alle comunicazioni periodiche di cui all'art. III.8.

Il pagamento delle fatture verrà effettuato da ciascuna Amministrazione Comunale entro 30 giorni dalla data di ricevimento.

I corrispettivi, determinati sulla base delle risultanze di gara, sono da intendersi onnicomprensivi di tutti gli oneri necessari, diretti ed indiretti, all'espletamento dei servizi in appalto a perfetta regola d'arte, ad esclusione dell'Imposta su Valore Aggiunto, se dovuta, nella misura di legge.

Eventuali ritardi nei pagamenti (oltre i 30 giorni dalla fatturazione), daranno diritto al versamento del corrispettivo maggiorato degli interessi di legge.

In caso di crediti maturati da ciascuna Amministrazione comunale, dovuti o generati da errori di fatturazione, omissione di servizi, danni o risarcimenti, sanzioni amministrative e contestazioni, gli stessi dovranno essere restituiti all'Amministrazione comunale avente diritto sotto forma di note d'accredito, contestualmente alla fatturazione dei corrispettivi del mese successivo alla maturazione del credito.

II.2. VARIAZIONE DEI CORRISPETTIVI

Il prezzo di aggiudicazione dei servizi obbligatori oggetto del presente appalto sarà assoggettato alla revisione periodica prevista dall'art. 106 del D.Lgs. 18 Aprile 2016 n. 50.

Il prezzo di aggiudicazione è fisso per il primo anno di servizio; per gli anni successivi sarà assoggettato alla revisione obbligatoria prevista dall'art.6 punto 6 della L. 24.12.93 n. 537, come modificato dall'art. 44 della L. 23.12.94 n. 724 secondo la variazione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) per il capitolo "12 - beni e servizi vari" rilevato dall'ISTAT; la variazione è riferita al periodo gennaio/dicembre dell'anno precedente.

La revisione potrà essere concessa previa presentazione a ciascuna Amministrazione Comunale da parte dell'Impresa Appaltatrice di apposita richiesta, corredata dai calcoli relativi alla revisione stessa.

Gli adeguamenti tariffari determineranno l'aggiornamento automatico dei costi dal primo giorno dell'anno di competenza, ad esclusione del periodo di proroga breve previsto dall'art. I.3.

Qualsiasi variazione economica dei servizi conseguente a modificazioni, richieste anche da una Amministrazione comunale, sarà oggetto di apposito atto deliberativo riportante in allegato la relativa scheda di analisi di costo.

In caso di un aumento della popolazione superiore al 10% rispetto a quelle riferite alla data del disciplinare, saranno effettuati aggiornamenti del corrispettivo dovuto alla Impresa Appaltatrice. L'incremento sarà calcolato in percentuale sui canoni dovuti e sarà pari alla percentuale di incremento eccedente il 10% della

popolazione. Tale incremento non sarà calcolato per i primi tre anni del servizio.

II.3. PENALIZZAZIONI CORRELATE AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Con riferimento sia alla quantità sia alla qualità della raccolta differenziata si precisa quanto segue.

- a. Se l'Impresa Appaltatrice non riuscirà a garantire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata dettagliati nell'Allegato 4, sarà posto a carico dell'Impresa stessa una penale pari allo 0,2% dell'intero canone erogato per Comune nell'anno di riferimento, per ogni punto percentuale di differenza tra l'obiettivo di raccolta differenziata previsto ed il risultato effettivamente raggiunto, fino all'occorrenza massima del 3%.

II.4. INTROITI CONSEGUENTI AI SERVIZI

Gli eventuali introiti e ricavi provenienti dalla vendita ai Consorzi CONAI, al centro di coordinamento RAEE e sul libero mercato dei materiali raccolti saranno di esclusiva competenza dell'Impresa Appaltatrice, che si impegna a comunicare ai Comuni mensilmente in formato digitale editabile (ad esempio excel) i quantitativi valorizzati e semestralmente gli importi e la fascia di qualità riconosciuta. A tal fine alle comunicazioni periodiche di cui all'art. III.8 dovranno essere allegate semestralmente le fatture relative agli importi di valorizzazione dei diversi flussi, incassate dall'Impresa.

III. OBBLIGHI DELL'IMPRESA AGGIUDICATRICE

III.1. OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI

Oltre all'osservanza delle norme specificate nel presente Capitolato, l'Impresa Appaltatrice avrà l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le Ordinanze Municipali e più specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto e aventi rapporto con i servizi oggetto dell'appalto.

L'Impresa Appaltatrice deve assicurare che il servizio sia svolto in modo da non contravvenire alle norme antinfortunistiche e di sicurezza vigenti, secondo quanto meglio espresso all'art. V.4 "Sicurezza sul lavoro" del presente Capitolato.

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto valgono le disposizioni legislative che regolano la materia.

III.2. PERSONALE IN SERVIZIO

Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, l'Impresa Appaltatrice dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti e nel pieno rispetto di quanto previsto dai Contratti collettivi nazionali per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di igiene ambientale e smaltimento rifiuti.

L'Impresa Appaltatrice è tenuta:

- a) ad osservare integralmente nei riguardi del personale, il trattamento economico stabilito dai C.C.N.L. e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
- b) ad osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
- c) a depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, completo del Documento di Valutazione dei Rischi, di cui al D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Il personale dipendente dell'Impresa Appaltatrice dovrà essere sottoposto a tutte le profilassi e cure previste dalla Legge, dal C.C.N.L. e dalle autorità sanitarie competenti per territorio.

Il personale in servizio:

- a) dovrà essere fornito, a cura e spese dell'Impresa Appaltatrice, di divisa completa di targhetta di identificazione personale corredata di foto, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale dovrà essere unica, a norma del vigente C.C.N.L. e rispondente alle caratteristiche di fluorescenza e rifrangenza, stabilite dalla normativa vigente;
- b) dovrà mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la Cittadinanza e le Autorità e dovrà uniformarsi alle disposizioni emanate da ciascuna Amministrazione Comunale in materia di igiene e di sanità sulle quali dovrà ricevere adeguata e costante formazione;
- c) dovrà collaborare con gli uffici comunali alle operazioni relative alla identificazione dei conferimenti non conformi individuati nelle fasi di raccolta per le quali dovrà ricevere adeguata formazione. A tal fine, semestralmente, avuta disponibilità degli esiti delle campagne di analisi merceologica di cui all'art. I.1. Servizi Oggetto dell'appalto, dovrà essere tenuta la formazione del personale operativo sui Comuni, alla presenza dei responsabili degli Uffici Tecnici Comunali, della durata di almeno due ore, da retribuire

regolarmente. Di essa gli Uffici Tecnici Comunali dovranno redigere verbale con indicazione degli argomenti discussi, le problematiche affrontate e risolte e l'elenco delle presenze;

- d) il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato al referente di cui all'art. V.3 "Responsabilità" del presente Capitolato, che è diretto interlocutore di ciascuna Amministrazione comunale per tutto quanto concerne la gestione dei servizi.

L'Impresa nell'All.4 elenca per servizio e livello il numero del personale che metterà in servizio e prima dell'inizio dell'appalto trasmetterà ai Comuni di Cilavegna e Robbio l'elenco nominativo del personale operativo, specificando la relativa qualifica, la mansione svolta, il servizio di assegnazione. L'impresa dovrà altresì comunicare entro 24 ore dal manifestarsi della causa, tutte le eventuali successive variazioni.

Considerata la particolare natura del servizio oggetto dell'appalto e le finalità sociali che la Stazione Appaltante fa proprie, ai fini della promozione della stabilità occupazionale del personale impiegato, è prevista l'applicazione da parte dell'aggiudicatario dei contratti collettivi di settore di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

Tuttavia la corretta osservanza della c.d. clausola sociale inserita nella presente lex specialis non impone alcun obbligo di assumere tutti i precedenti lavoratori, con connessa attribuzione agli stessi di identiche mansioni, né comporta 'automatismi' tali da inficiare la libertà dell'Imprenditore nell'organizzare la propria attività di impresa.

L'organico impiegato dovrà essere quello previsto in fase di offerta, fatte salve le variazioni da comunicare entro 24 h alle Amministrazioni comunali. Nessun cambiamento del suddetto personale potrà essere effettuato senza previa autorizzazione rilasciata congiuntamente dai Comuni. In mancanza di tale autorizzazione, non si potrà procedere ad alcuna variazione.

I Comuni appaltanti si riservano il diritto di chiedere al Gestore la sostituzione del personale ritenuto inidoneo al servizio per comprovati motivi o che, durante lo svolgimento del servizio abbia dato motivo di lamentele o assunto comportamenti non consoni all'ambiente di lavoro. In tale caso, il Gestore provvederà ad attuare quanto richiesto senza che ciò possa costituire motivo di richiesta di maggiori oneri. Fermo restando che l'organico impiegato nella realizzazione del servizio, nel corso delle diverse fasi, dovrà rimanere sempre costante, qualora il numero delle assenze del personale dovesse superare il 10% del monte ore complessivo dell'organico standard presentato in sede di offerta, il Gestore dovrà, entro un giorno, provvedere al reintegro del personale mancante.

III.3. SEDE OPERATIVA

L'Impresa Appaltatrice dovrà disporre di idonea sede, sita a non più di 30 km dal perimetro esterno di uno dei Comuni di Cilavegna e Robbio, adeguatamente attrezzata per il ricovero dei mezzi e delle attrezzature di servizio, dotata di locali ufficio, nonché di locali ad uso spogliatoio e servizi igienici per il personale.

La sede dovrà essere operativa entro 6 mesi dall'avvio dei servizi.

All'indirizzo di tale sede, in cui l'Impresa Appaltatrice dovrà eleggere domicilio a fini contrattuali, saranno inviate le comunicazioni di servizio e quant'altro necessario o previsto per il mantenimento dei reciproci rapporti di collaborazione fra le Amministrazioni comunali e l'Impresa Aggiudicataria, oltre ad eventuali contestazioni e diffide.

Presso il domicilio predetto deve essere reperibile, compatibilmente con le necessità di controllo dei servizi, il referente tecnico dell'Impresa Appaltatrice che la stessa individuerà tra il proprio personale, provvedendo ad indicarne per iscritto il nominativo ai Comuni secondo i termini di cui all'art. III.2.

Il referente dovrà avere in dotazione anche un telefono cellulare, per essere comunque reperibile anche in

caso di assenza dall'Ufficio, per necessità di servizio, dalle 6:00 alle 17:00 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle 6:00 alle 13.00.

La Sede dovrà essere provvista di:

- Linea telefonica e fax con operatore, attiva dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 17:00 e il sabato dalle 8:00 alle 12:00;
- Apposita struttura hardware e software per la raccolta e catalogazione dei dati relativi ai servizi erogati, collegata con gli uffici comunali, per la trasmissione dei dati e un indirizzo e-mail, anche PEC;
- Segreteria telefonica alla quale si acceda tramite numero verde, attiva in modalità automatica negli orari non coperti da operatore, per la raccolta di segnalazioni e reclami.

III.4. AUTOMEZZI E ATTREZZATURE

L'Impresa Appaltatrice è tenuta a disporre e a utilizzare attrezzature operative con prima immatricolazione successiva al 1 gennaio 2018. Tali mezzi e attrezzature dovranno essere idonei per l'esecuzione di tutte le prestazioni d'opera descritte nel presente Capitolato e risultare in regola con la normativa regionale (L.R. 11 Dicembre 2006 n. 24 e successive modifiche ed integrazioni) in materia di scarichi ed emissioni gassose e rumorose in atmosfera.

L'Impresa Appaltatrice dovrà utilizzare, nell'ambito dei servizi oggetto di appalto, mezzi a ridotto impatto ambientale, nel rispetto dei CAM di cui al DM 13.2.2014. Saranno considerati a basso impatto ambientale:

- i veicoli elettrici, ibridi o alimentati a metano o GPL;
- quelli con motorizzazione diesel classificati EURO 5 o superiore.

Vi è l'obbligo di utilizzare per tutto il periodo di appalto i mezzi a ridotto impatto ambientale dichiarati in sede di gara.

Ogni automezzo dovrà essere dotato di un sistema di geolocalizzazione GPS e di trasmissione dati GPRS o superiore. Il sistema di localizzazione e trasmissione dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza, segnalando tempestivamente agli Enti Appaltanti ogni anomalia o problematica di funzionamento. Il sistema costituisce report giornaliero valido ad ogni effetto contrattuale per la verifica delle risorse adibite al servizio, del rispetto degli orari di svolgimento dei servizi, del rispetto dei percorsi e degli altri obblighi contrattuali. Ai fini di quanto sopra gli Enti Appaltanti dovranno essere abilitati a cura e oneri dell'Impresa alla ricezione dei dati prodotti dal sistema. Il mancato funzionamento del sistema non segnalato entro la fine del turno di riferimento è da intendersi come mancato rispetto degli obblighi di comunicazione e darà luogo all'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato.

Gli automezzi necessari alla raccolta del rifiuto indifferenziato dovranno essere dotati di sistema di identificazione dei contenitori/sacchi al fine di consentire la rilevazione degli svuotamenti e dei corrispondenti volumi o pesi necessari per l'applicazione della Tariffa puntuale. È pertanto obbligo dell'Impresa Appaltatrice provvedere, ove ne ricorra l'esigenza, all'immediato ripristino ed alla costante manutenzione dei sistemi di identificazione. E' altresì facoltà degli offerenti, nel "Progetto tecnico-Allegato 4", proporre altri sistemi di identificazione anche mediante l'impiego di dispositivi elettronici dati in utilizzo al personale, per i quali analogamente vige l'obbligo del mantenimento in perfetto stato di efficienza.

L'Impresa ha l'obbligo di provvedere a sostituire automezzi ed attrezzature qualora ciò si rendesse necessario. Tutte le spese derivanti da acquisto, manutenzione e sostituzione di mezzi, materiali ed attrezzature resteranno a totale carico dell'Impresa.

Tutti i mezzi e le attrezzature, senza alcuna esclusione, dovranno:

1. prevedere uno standard di manutenzione tale da garantire il rispetto della normativa vigente in

materia di sicurezza per i lavoratori;

2. prevedere uno standard di manutenzione che assicuri la perfetta tenuta delle vasche di raccolta dei liquami;
3. prevedere uno standard di manutenzione che assicuri livelli di rumorosità dei motori e delle attrezzature degli automezzi rispettivamente non superiori ai limiti previsti dalla carta di circolazione e dalla direttiva macchine in materia di emissioni acustiche.
4. I mezzi dovranno essere in grado di raggiungere, in sicurezza e senza arrecare alcun danno, tutte le vie (pubbliche e private) e punti di conferimento del territorio comunale; spetterà eventualmente alle Amministrazioni Comunali dirimere le eventuali questioni, che dovessero sorgere con i privati.

Tutti i mezzi utilizzati dovranno portare chiaramente le seguenti indicazioni:

- La dicitura “Servizi di igiene ambientale”;
- Nominativo e ragione sociale dell’Impresa Appaltatrice;
- Numero progressivo attribuito ad ogni singolo veicolo;
- Numero verde.

Ciascuna Amministrazione Comunale avrà la facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi della qualità e della idoneità dei mezzi e di disporre affinché quelli non idonei siano o sostituiti o resi nuovamente idonei. L’Impresa Appaltatrice sarà tenuta a provvedervi nei termini di tempo assegnati, senza alcun onere per le Amministrazioni comunali.

I mezzi e le attrezzature previsti, in caso di rottura o fermata per manutenzione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, dovranno essere sostituiti da apposite riserve che l’Impresa Appaltatrice avrà cura di procurare in modo che i servizi non abbiano a subire ritardi o sospensioni.

III.5. FORNITURE

L’Impresa Appaltatrice, a partire dalla data di inizio di svolgimento del servizio, dovrà provvedere alla verifica della dotazione di contenitori in possesso dalle utenze e alla eventuale integrazione e/o sostituzione dei contenitori danneggiati o non idonei per l’espletamento dei servizi oggetto del presente Capitolato.

FASE DI START UP DEL NUOVO SERVIZIO

Entro la fine del 2018 l’Impresa provvederà alla consegna, presso un apposito spazio, messo a disposizione da ciascuna delle 2 Amministrazioni, delle seguenti forniture minime:

- **Per ciascuna Utenza domestica:**
 - a. Pattumierina areata sottolavello da 10 litri, dotata di coperchio aerato e manico, certificata in plastica seconda vita, di colore marrone ovvero a norma UNI 11686:2017 "Gestione dei rifiuti - Waste visual elements - Elementi di identificazione visiva per i contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani”;
 - b. Contenitore da 30 l con coperchio e manico antirandagismo a norma UNI 11686:2017 per la raccolta differenziata della frazione organica,
 - c. Contenitore da 40 l circa, con coperchio e manico antirandagismo a norma UNI 11686:2017 per la raccolta differenziata degli imballaggi in vetro,
 - d. Mastella da 40 l con coperchio e manico antirandagismo, a norma UNI 11686:2017, dotata di TAG RFID da associare ad ogni Utenza, per la raccolta della frazione indifferenziata e dei PSA.
- **In aggiunta, a ciascuna Utenza domestica di Cilavegna:**
 - e. Contenitore alveolare tipo Paper Box per la raccolta differenziata della carta, cartone e tetrapak o altro offerto dal Gestore, a norma UNI 11686:2017 "Gestione dei rifiuti - Waste

COMUNI di CILAVEGNA e ROBBIO (PV)
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

visual elements - Elementi di identificazione visiva per i contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani”.

– **Per ciascuna Utenza non domestica:**

- f. Contenitore da 30 l con coperchio e manico antirandagismo a norma UNI 11686:2017 per la raccolta differenziata della frazione organica (per le Utenze FOOD)
- g. Mastella con coperchio e manico antirandagismo, da 40 l, dotata di TAG RFID, a norma UNI 11686:2017 da associare ad ogni Utenza, per la raccolta della frazione indifferenziata o carrellato o cassonetto di dimensioni adeguate alla produzione di indifferenziato di ciascuna Utenza non Domestica, sempre dotato di TAG RFID, da associare ad ogni Utenza.

– **Case di riposo**

Le 3 case di riposo esistenti nei 2 Comuni appaltanti dovranno essere dotate di adeguati cassonetti da 1100 l, dotati di chiusura gravimetrica, se da posizionare su fronte stradale, oltre che di contenitori come da tabella sotto riportata, colori a norma UNI 11686:2017, per tutte le frazioni oggetto di raccolta differenziata domiciliare:

Frazione organica	Carrellati da 240 l
Carta, cartone, tetrapak	Cassonetti da 1100 l
Imballaggi in plastica e metalli	Cassonetti da 1100 l
Imballaggi in vetro	Carrellati da 360 l
Rifiuto indifferenziato	Cassonetti da 1100 l

– **Cascine di Robbio:**

per l'attivazione delle RD a servizio delle Utenza risidenti nelle cascine di Robbio l'Impresa dovrà attivare entro la fine del 2018 15 ecopunti di raccolta differenziata, con le seguenti tipologie di contenitori, colori a norma UNI 11686:2017, ciascuno dotato di chiusura gravimetrica, per l'utilizzo da parte dei soli residenti:

Frazione organica	Carrellato da 240 l
Carta, cartone, tetrapak	Cassonetto da 1100 l
Imballaggi in plastica e metalli	Cassonetto da 1100 l
Imballaggi in vetro	Carrellato da 360 l
Rifiuto indifferenziato e PSA	Cassonetto da 1100 l

La localizzazione dei 15 ecopunti avverrà in collaborazione con gli Uffici comunali di Robbio; a carico dell'Impresa appaltatrice saranno la fornitura, l'installazione, il collaudo e la consegna delle chiavi di apertura ai residenti aventi diritto.

Per la contabilizzazione del rifiuto indifferenziato prodotto della Utenze residenti nelle cascine, potranno essere forniti sacchi dotati di TAG RFID o altra soluzione proposta dall'Impresa nel “Progetto tecnico-Allegato 4”.

FORNITURE ANNUALI

Annualmente, entro la fine di ogni anno, l'Impresa dovrà provvedere alla consegna, alle

Utenze Domestiche:

- h. Fornitura annuale di sacchi biodegradabili e compostabili da litri 10 - dimensioni cm. 44 x 44 ca. (soffietti compresi) del peso minimo di 22 grammi/mq (104 sacchi per ciascuna utenza);
- i. Fornitura annuale di sacchi semitrasparenti per la raccolta della frazione imballaggi in plastica e

metalli (52 sacchi per ciascuna utenza), spessore minimo 22 micron.

I sacchi forniti dovranno riportare, stampati ad un colore – su un lato – le seguenti informazioni in almeno 3 lingue, da concordare con le Amministrazioni comunali:

RACCOLTA IMBALLAGGI IN PLASTICA e METALLO NON PERICOLOSI E VUOTI. NON INSERIRE RIFIUTI CHE NON SIANO IMBALLAGGI

Utenze non Domestiche:

- j. Fornitura annuale di sacchi biodegradabili e compostabili da litri 30 - dimensioni cm. 50x 60 ca. (soffietti compresi) del peso minimo di 23 grammi/mq (104 sacchi per ciascuna utenza FOOD: bar, ristoranti e simili);
- k. Fornitura annuale di sacchi semitrasparenti per la raccolta della frazione imballaggi in plastica e metalli (104 sacchi per ciascuna utenza), spessore minimo 22 micron.
I sacchi forniti dovranno riportare, stampati ad un colore – su un lato – le seguenti informazioni in almeno 3 lingue, da concordare con le Amministrazioni comunali:
RACCOLTA IMBALLAGGI IN PLASTICA e METALLO NON PERICOLOSI E VUOTI. NON INSERIRE RIFIUTI CHE NON SIANO IMBALLAGGI

L'Impresa Appaltatrice dovrà effettuare la consegna delle forniture annue e di quelle previste nella fase di start up presso locali messi a disposizione dai Comuni, avendo cura di rendicontare digitalmente a ogni Comune tipologie e quantitativi forniti per singola Utenza (Domestica e Non Domestica) e di effettuare l'associazione per singolo Utente con il contenitore dotato di TAG RFID, da utilizzare per il conferimento dell'indifferenziato e degli eventuali PSA.

L'Impresa sarà ritenuta responsabile della mancata associazione Codice –Utente e dovrà procedere alla bonifica delle Utenze non associate (cd. "Utenze Zero") senza costi aggiuntivi a carico dei Comuni.

L'Impresa Appaltatrice sarà tenuta alla sostituzione/integrazione dei bidoni/contenitori in dotazione alle utenze e alla fornitura alle nuove Utenze fino all'occorrenza massima annua del 10%.

L'Impresa Appaltatrice sarà tenuta inoltre alla fornitura di kit di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti in occasione di feste e manifestazioni popolari, che si tengono sui territori appaltanti.

L'Impresa Appaltatrice dovrà realizzare (realizzazione grafica e stampa), previo accordo con le Amministrazioni comunali che lo dovranno approvare, un adesivo che informi l'utente della non avvenuta raccolta del rifiuto per non conformità alle disposizioni regolamentari comunali. Il numero annuo di adesivi dovrà essere sufficiente alle necessità, ovvero almeno pari al doppio delle Utenze attive in ogni Comune.

L'impresa Appaltatrice dovrà inoltre occuparsi della fornitura dei container necessari da posizionare presso il Centro Comunale di Raccolta di Robbio e la Piattaforma Ecologica di Cilavegna, come previsto nel successivo art. VII.1 "Gestione delle Aree di conferimento comunali", qualora essi non siano già forniti in comodato dai Consorzi della filiera del recupero.

L'Impresa Appaltatrice dovrà inoltre occuparsi della fornitura di compostiere domestiche alle utenze che ne faranno richiesta, secondo le specifiche fornite nel successivo art. XI.5 e All. 1.

III.6. DEPOSITO CAUZIONALE

Ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 18 Aprile 2016 n. 50 l'Impresa aggiudicataria avrà l'obbligo di costituire una garanzia fideiussoria pari al 10% (dieci per cento) di ciascun importo contrattuale.

Le cauzioni dovranno:

- essere costituite mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa;
- essere valide per tutto il periodo dell'appalto;

- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta di ciascuna Amministrazione comunale, ogni contraria eccezione rimossa.

Nel caso di inadempienze contrattuali, ciascuna Amministrazione Comunale avrà il diritto di avvalersi d'autorità della cauzione prevista.

L'Impresa Appaltatrice avrà l'obbligo di reintegrare, nel termine di un mese, l'importo della cauzione qualora la/e Amministrazione/i comunale/i abbiano dovuto avvalersi di essa in tutto o in parte durante l'esecuzione del contratto.

Progressivamente, liquidata e saldata ogni pendenza e sentiti i pareri dei competenti uffici comunali, sarà disposto lo svincolo del deposito cauzionale.

Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempienze dell'Impresa Appaltatrice, la cauzione sarà incamerata dalla/e Amministrazione/i comunale/i, in via parziale o totale fino alla copertura dei danni e degli indennizzi dovuti alla stessa.

Qualora l'importo della cauzione non sia sufficiente a coprire i danni e gli indennizzi dovuti, l'Amministrazione comunale avente causa ha la facoltà di promuovere il sequestro dei beni di proprietà dell'Impresa Appaltatrice nelle necessarie quantità a completa copertura del danno.

III.7. SUB-APPALTO

L'Impresa Appaltatrice, in sede di offerta, dovrà dichiarare se intende procedere al subappalto ad altra Impresa di alcuni servizi oggetto dell'appalto, secondo quanto previsto dall'art. 105 del D.Lgs.18 Aprile 2016 n. 50 e s.m.i.

In caso di assenza di dichiarazione di subappalto in fase di gara, le Amministrazioni comunali non concederanno nessun autorizzazione in tal senso.

In ogni caso l'Impresa subappaltatrice dovrà:

- Possedere tutte le qualifiche e le autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia per l'espletamento dei servizi subappaltati;
- Osservare le prescrizioni in materia di subappalti previste dal suddetto dall'art. 105 del D.Lgs.18 Aprile 2016 n. 50 e del decreto interministeriale n° 75 del 25/02/2008.

L'Impresa Appaltatrice resta comunque totalmente responsabile nei confronti di ciascuna Amministrazione comunale dello svolgimento di tutti i servizi previsti nel presente Capitolato.

III.8. MONITORAGGIO DEI SERVIZI E COMUNICAZIONI PERIODICHE

Al fine di garantire un'esecuzione del servizio e delle relative attività di comunicazione sempre efficace e reattive nel cogliere le criticità, nonché per acquisire basi informative su cui basare la valutazione dei livelli di qualità dei servizi erogati, l'Impresa Appaltatrice dovrà effettuare un attento e puntuale monitoraggio delle attività e dovrà comunicare periodicamente alle Amministrazioni comunali e agli utenti del servizio i valori rilevati, anche ai sensi dei CAM di cui al DM 13.2.2014.

Il sistema di monitoraggio e controllo predisposto dall'Impresa Appaltatrice dovrà essere articolato su due livelli:

1. esecuzione di 4 analisi merceologiche a semestre di cui 2 sul rifiuto indifferenziato, secondo metodica tipo IPLA ed altrettante sul rifiuto organico, secondo metodica CIC, o sugli imballaggi in plastica, secondo metodica COREPLA, o su altra frazione di rifiuto, secondo le necessità rilevate, variando la periodicità di svolgimento delle analisi nel corso dell'anno e mettendo a disposizione gli esiti in

COMUNI di CILAVEGNA e ROBBIO (PV)
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

formato editabile (excel), non appena disponibili, alle Amministrazioni Comunali;

2. semestralmente, avuta disponibilità degli esiti delle campagne di analisi merceologica di cui sopra, dovrà essere tenuta la formazione del personale operativo sui Comuni, alla presenza dei responsabili degli Uffici Tecnici Comunali, della durata di almeno due ore, da retribuire regolarmente. Di essa gli Uffici Tecnici Comunali dovranno redigere verbale con indicazione degli argomenti discussi, le problematiche affrontate, risolte e l'elenco delle presenze con relative firme;
3. monitoraggio e controllo sugli utenti, al fine di verificarne la correttezza dei comportamenti rispetto ai servizi di raccolta previsti;
4. monitoraggio, controllo e ottimizzazione della qualità dei servizi erogati, al fine di registrare e mantenere costantemente aggiornate le informazioni e i dati relativi ai livelli di qualità del servizio fornito e valutarne e verificarne l'efficienza ed efficacia, attraverso l'utilizzo di appositi sistemi informatici.

L'Impresa Appaltatrice dovrà assicurare la verificabilità delle informazioni e dei dati registrati e conservare in modo aggiornato ed accessibile la documentazione necessaria per assicurarne la verificabilità per un periodo non inferiore a 3 anni successivi a quello della registrazione.

L'Impresa Appaltatrice, ove le leggi lo prevedono, curerà l'acquisto e la tenuta dei registri di carico e scarico di tutti i rifiuti raccolti, per conto dei Comuni e provvederà alle relative comunicazioni annuali agli enti competenti, dandone conoscenza alle Amministrazioni comunali.

Eventuali sanzioni amministrative comminate alle Amministrazioni comunali dagli Enti sovraordinati, per infrazioni agli obblighi di comunicazione o denuncia dei dati, saranno oggetto di rivalsa sull'Impresa Appaltatrice sui primi ratei di canone in pagamento.

Al fine di consentire il controllo da parte delle Amministrazioni Comunali della quantità e qualità dei servizi erogati, l'Impresa Appaltatrice dovrà consegnare al competente ufficio comunale in formato digitale editabile (excel) o sistema più avanzato:

- **entro il termine di ogni turno di servizio:**
 - a. le non conformità rilevate per Comune, via, civico, Utente Domestico o non Domestico, data, CER;
 - b. dati di esposizione per singolo Utente dei contenitori per il rifiuto indifferenziato ed i PSA, dotati di TAG RFID;
- **con frequenza mensile:**
 - c. i dati relativi ai quantitativi di rifiuti gestiti per movimenti e suddivisi per CER, distinguendo tra modalità domiciliare, ecomobile cassonetti stradali e aree comunali di raccolta;
 - d. il resoconto reclami ricevuti dagli utenti del servizio;
 - e. il resoconto dei conferimenti non conformi, per Comune, via, civico, Utente Domestico o non Domestico, data, CER.

La trasmissione di tali informazioni dovrà avvenire contestualmente all'emissione delle fatture e comunque entro il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento;

- **con frequenza almeno semestrale:**
 - a. i risultati delle analisi merceologiche effettuate sui rifiuti;
 - b. breve nota sui servizi con evidenziati i problemi riscontrati, quali ad esempio il riepilogo dei dati

COMUNI di CILAVEGNA e ROBBIO (PV)
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

sugli errati conferimenti per Comune, via, civico, Utente Domestico o non Domestico, data, CER;

- c. eventuali scostamenti dai dati tecnici e previsionali previsti dal contratto;
- d. relazione sull'utilizzo del "numero verde", con trasmissione dei tabulati riportanti le chiamate;
- e. le statistiche in ordine a trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti raccolti;
- f. numero, tipo e caratteristiche dei mezzi impiegati per la raccolta;
- g. andamento economico dell'appalto, inclusi i proventi da valorizzazione dei materiali ceduti al CONAI o venduti su libero mercato, allegando le fatture incassate;
- h. proposte tecnico-operative ed economiche alternative;
- i. descrizione delle comunicazioni e delle campagne di sensibilizzazione effettuate e rivolte agli utenti e agli studenti;
- j. descrizione della struttura operativa, elenco del personale, mansioni e livello contrattuale.

– **entro il 31 gennaio di ogni anno:**

- a. i dati necessari alla compilazione delle schede di rilevamento provinciale della produzione rifiuti
- b. il report sulla pratica del compostaggio domestico di cui all'art. XI.5

– **entro il 28 febbraio di ogni anno:**

- a. situazione riepilogativa complessiva relativa all'anno precedente suddivisa per periodi (mensili) tipologia (CER) e flusso di rifiuto raccolto;

– **con frequenza non definita**

tutto ciò che si ritiene opportuno per migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi in gestione.

Il Gestore dovrà inoltre provvedere alla compilazione delle schede O.R.So. dei 2 Comuni, in modalità "Movimenti".

IV. VIGILANZA E CONTROLLO

IV.1. CONTROLLO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Le Amministrazioni comunali provvederanno alla vigilanza ed al controllo dei servizi gestiti dall'Impresa Appaltatrice a mezzo dei preposti dell'Ufficio Ecologia e Ambiente e degli agenti di Polizia Municipale. Agli effetti del controllo potranno fare testo i dati e le informazioni sulla gestione trasmessi attraverso i previsti sistemi telematici.

L'Impresa Appaltatrice sarà tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni che le Amministrazioni comunali potranno emanare nei riguardi dei servizi oggetto dell'appalto e a formare adeguatamente i propri dipendenti.

In caso d'urgenza, gli incaricati dell'Ufficio Comunale competente potranno dare disposizioni verbali o via e-mail al Responsabile del Servizio individuato e segnalato dall'Impresa Appaltatrice.

I servizi previsti contrattualmente, che l'Impresa Appaltatrice non potrà eseguire per cause di forza maggiore, saranno proporzionalmente quantificati in base all'elenco dei costi unitari dettagliati nell'offerta economica e dedotti in sede di liquidazione dei corrispettivi.

Le Amministrazioni comunali hanno la facoltà di effettuare in qualsiasi momento opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'Impresa Appaltatrice, anche in riferimento alle operazioni di pesatura dei mezzi in servizio e dei quantitativi di rifiuto raccolti nei Comuni serviti.

Le Amministrazioni comunali si riservano la facoltà di disporre, anche senza preavviso, pesate campione degli automezzi utilizzati per i servizi, all'inizio e alla fine del giro di raccolta.

I relativi oneri saranno a carico dell'Impresa Appaltatrice.

IV.2. PENALITÀ

Si richiama innanzitutto la penalità relativa agli obiettivi percentuali di RD proposti, di cui all'art. I.4 "Obiettivi" e regolamentata all'art. II.3 "Penalizzazioni correlate agli obiettivi di raccolta differenziata". Tale penalità non potrà essere comunque superiore al 3% del canone annuo di ciascun Comune.

In caso di inadempienza o inesatto adempimento degli obblighi contrattuali assunti con il presente appalto, l'aggiudicataria, oltre all'obbligo di ovviare all'infrazione contestata non oltre il giorno successivo a quello della contestazione e fatto salvo l'obbligo di risarcire il danno cagionato all'Amministrazione Comunale in causa, sarà passibile di penalità pecuniaria per un importo minimo di € 20,00 (euro venti/00) fino ad un massimo di € 20.000,00 (euro ventimila/00).

In caso di recidiva le sanzioni saranno raddoppiate.

L'applicazione della penalità sarà preceduta da formale contestazione dell'inadempienza, contro la quale l'Impresa appaltatrice avrà facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della stessa.

Le eventuali motivazioni addotte verranno sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Ambiente/Polizia Locale del Comune avente causa. Decorso il suddetto termine o nel caso in cui le controdeduzioni presentate non dovessero risultare soddisfacenti, l'Ufficio del Comune avente causa procederà alla determinazione della penalità e la applicherà, dandone comunicazione all'Impresa.

L'ammontare determinato sarà incamerato dal Comune avente causa per mezzo di trattenuta sulla prima rata utile del canone, unitamente alla deduzione dell'importo relativo all'eventuale mancato svolgimento del servizio contestato e fatta salva comunque l'azione di risarcimento del danno.

Si applicheranno le seguenti penalità per le relative inadempienze:

COMUNI di CILAVEGNA e ROBBIO (PV)
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Per personale in servizio privo di divisa regolamentare e dispositivi di protezione individuale	da 50 a 100 € per addetto e per giornata
Per inizio o termine della raccolta fuori orario	da 50 a 500 € per addetto e per giornata
Per mancata o intempestiva collaborazione con i competenti Uffici comunali	da 50 a 500 € per addetto e per giornata
Per comportamento scorretto del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti o del personale comunale addetto al controllo	da 50 a 500 € per addetto e per giornata
Per ogni operatore mancante o non adeguatamente sostituito	da 50 a 500 € per addetto e per giornata
Per mancata reperibilità del referente tecnico/capo centro	da 50 a 500 € per giornata
Per ciascun sacco/contenitore conforme non raccolto/svuotato	da 50 a 100 € per sacco/contenitore
Per mancata pulizia del suolo da rifiuti fuoriusciti o dispersi dai contenitori o sacchi conferiti dagli utenti durante la raccolta domiciliare	da 50 a 500 € per addetto e per giornata
Per mancata o irregolare effettuazione di servizio di raccolta rifiuti a cadenza bisettimanale per via o parte di essa	da 500 a 1000 €
Per mancata o irregolare effettuazione di servizio di raccolta rifiuti a cadenza settimanale, quindicinale e mensile, per via o parte di essa	da 500 a 2000 €
Per mancata fornitura e consegna di sacchi, secchielli o contenitori	da 50 a 100 € per utenza
Per singola fornitura di sacchi e sacchetti non conformi alle prescrizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto	da 100 a 1000 € per Comune
Per ogni mezzo mancante dal servizio	da 100 a 1000 € per mezzo e per giornata
Per mezzo non conforme a quanto dichiarato dall'Impresa nell'Allegato 4	da 100 a 500 € per mezzo e per giornata
In caso di utilizzo di mezzi sostitutivi non adeguati	da 100 a 500 € per mezzo e per giornata
Per conferimento di rifiuti non conformi nei cassoni delle aree di conferimento comunali	da 100 a 500 € per addetto e per giornata
Per ritardo rispetto al termine stabilito di posa di cassone presso le aree di conferimento comunale, tale da non consentire il conferimento di frazioni da parte dell'utenza	da 100 a 500 € per cassone e per giornata
Per ritardo o mancato svuotamento di cassoni presso il Centro di raccolta/Piattaforma tali da non consentire il conferimento di frazioni di rifiuto da parte dell'utenza – per cassone e per giornata	da 100 a 500 € per cassone e per giornata
Per travaso di rifiuti da mezzi satelliti ad autocompattatore al di fuori delle aree comunali di raccolta	da 100 a 500 € per mezzo e per giornata
Per mancata o non corretta compilazione dei registri di carico e scarico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	da 100 a 500 €
Per mancato invio delle comunicazioni periodiche previste nel presente capitolato	da 100 a 500 € per comunicazione
Per mancata rimozione di rifiuti abbandonati oltre il termine di 48 ore dall'avvenuta richiesta formale da parte del Comune	da 50 a 500 € per giornata di ritardo
Per mancato o irregolare avvio a recupero e/o riciclo dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata	da 5.000 a 10.000€

COMUNI di CILAVEGNA e ROBBIO (PV)
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Per miscelazione di rifiuti già conferiti in forma differenziata	da 5.000 a 10.000€
Per miscelazione di rifiuti prodotti dalle Utenze dei 2 comuni appaltanti con flussi generati in altri Comuni	da 5.000 a 20.000€

Per ogni altra inadempienza, non specificatamente compresa nella casistica sopra riportata e derivante da ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, le Amministrazioni Comunali applicheranno l'importo della corrispondente penalità pecuniaria sulla base della gravità e delle responsabilità accertate e secondo quanto previsto dall'art. 113 bis, c. 2, del D.Lgs. 50/2016.

Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea del pubblico servizio.

Trattandosi di multe disciplinari e non di sanzioni amministrative, le stesse non risultano soggette alle disposizioni di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689, ma la determinazione dell'esatto ammontare delle stesse sarà di esclusiva competenza delle Amministrazioni comunali, che giudicheranno in via unica sulla base della gravità dell'inottemperanza contrattuale contestata.

IV.3. ESECUZIONE D'UFFICIO

Verificandosi gravi deficienze, abusi e carenze nell'adempimento degli obblighi contrattuali e ogni altro caso in cui l'Impresa Appaltatrice disattenda richieste specifiche formulate da una Amministrazione comunale, l'Amministrazione comunale in causa potrà ordinare e far eseguire alle proprie strutture, o a terzi, i lavori necessari per ripristinare il regolare svolgimento del servizio, addebitando, oltre le sanzioni di cui al precedente art. IV.2 "Penalità", gli oneri effettivi e gli eventuali danni sostenuti.

Tale addebito potrà essere riscosso direttamente dall'Amministrazione comunale avente causa mediante l'escussione della fideiussione prestata.

IV.4. REVOCA DELL'APPALTO

Ciascuna Amministrazione Comunale ha facoltà di recedere anticipatamente dal contratto al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- a. nei casi di cui agli artt. 108 e 109 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- b. per abituali negligenze o deficienze del servizio, regolarmente accertate e notificate, che compromettano gravemente l'efficienza del servizio stesso;
- c. per scioglimento, cessazione o fallimento dell'Impresa Appaltatrice;
- d. per sospensione del servizio per oltre 48 ore, eccetto che per cause di provata forza maggiore o disciplinate dall'art. IV.2 "Penalità";
- e. in caso di mancata o non corretta tenuta dei registri e documenti previsti dalla normativa in materia di rifiuti;
- f. per mancanza, anche parziale, dei requisiti richiesti dalla legge (nazionale e/o regionale) per l'esercizio delle attività oggetto dell'appalto;
- g. per abusivo subappalto e/o cessione anche parziale del contratto;
- h. per inadempienze accertate alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- i. per mancato rispetto degli obblighi imposti dalla legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- j. per ogni altra grave inadempienza riscontrata, i Comuni agiranno ai sensi dell'articolo 1453 e ss. del Codice Civile
- k. quando l'importo delle penalità applicate nell'arco di 12 mesi sia superiore ad un decimo del canone annuo di affidamento. I Comuni, inoltre, potranno recedere unilateralmente dal contratto, per motivi

COMUNI di CILAVEGNA e ROBBIO (PV)
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

di opportunità e con le modalità previste dalla normativa, anche se sono iniziate le relative prestazioni. In tal caso, in deroga all'art. 1671 del Codice Civile, l'Impresa Appaltatrice avrà il diritto di percepire esclusivamente i corrispettivi relativi alle prestazioni effettuate fino al momento della comunicazione di recesso, rinunciando a qualsiasi pretesa di indennizzo e/o risarcimento e/o rimborso ad alcun titolo.

V. CONTROVERSIE

V.1. CONTROVERSIE

Qualunque controversia insorgesse tra le parti in ordine all'applicazione, esecuzione, interpretazione, efficacia delle clausole e condizioni contenute nel presente capitolato, che non si risolvessero in maniera bonaria saranno devolute al giudice ordinario.

V.2. SPESE CONTRATTUALI

Ogni spesa dipendente e conseguente la stipula del contratto con le Amministrazioni comunali quali diritti, bolli, e tasse di registrazione del contratto sono a completo carico dell'Impresa Appaltatrice.

Sono inoltre a carico dell'Impresa in quanto ricompresi nel canone di aggiudicazione:

- tutte le spese relative al personale, incluso quello di Direzione, amministrazione, di officina e di magazzino secondo il CCNL e relativi oneri riflessi, incluse le spese connesse all'osservanza della vigente normativa per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Tutte le spese relative ai consumi, fitti e manutenzioni ordinarie dei locali di servizio, mezzi ed attrezzature necessarie per la corretta gestione dei servizi oggetto dell'appalto, ivi compresi i consumi di acqua, energia elettrica, combustibili, lubrificanti, sanificanti, detergenti, bolli, assicurazioni, revisioni, controlli, ecc.
- tutte le spese connesse alla predisposizione e gestione di un idoneo locale atto al ricovero e alla manutenzione dei mezzi e delle attrezzature occorrenti all'espletamento dei servizi richiesti nonché spogliatoi e servizi igienici per il proprio personale dipendente, rispondenti alle vigenti normative igienico-sanitarie, oltre ad un ufficio attrezzato con mezzi di comunicazione.

V.3. RESPONSABILITÀ

L'Impresa Appaltatrice, all'atto di stipula del contratto dovrà comunicare alle Amministrazioni comunali concedenti, il nominativo del responsabile operativo di riferimento, indicandone i recapiti telefonici fissi e mobili in modo da garantire l'immediata reperibilità in caso di bisogno, nonché i nominativi dei referenti tecnico e commerciale responsabili per la zona.

In caso di sostituzione, l'Impresa dovrà dare immediata comunicazione dei nuovi nominativi.

L'Impresa Appaltatrice dovrà inoltre mettere a disposizione di Amministratori, Enti di controllo e direttamente all'utenza, un numero "verde" telefonico presidiato, dalle ore 8,00 alle 17,00 dal lunedì al venerdì e dalle 8,00 alle 12,00 del sabato, per le comunicazioni ed informazioni inerenti all'espletamento dei servizi in appalto, la raccolta di segnalazioni, reclami e per la prenotazione degli eventuali servizi a chiamata, di cui dovrà essere data adeguata comunicazione. Tale numero "verde" dovrà essere accessibile anche da cellulare.

Al responsabile operativo sarà affidato il coordinamento dei servizi svolti. Dovrà essere permanentemente reperibile, al numero di cellulare di cui sopra e all'art. III.3 "Sede operativa", durante gli orari di svolgimento dei servizi. Sarà suo compito segnalare tempestivamente agli Uffici preposti delle Amministrazioni comunali appaltanti eventuali condizioni di anomalia nei servizi programmati nel corso della giornata.

L'Impresa Appaltatrice dovrà dotarsi di una segreteria telefonica che dovrà essere attivata al termine dell'orario di svolgimento delle attività del numero verde. Ogni mattina il capo centro dovrà verificare eventuali segnalazioni e coordinarsi con gli Uffici comunali preposti.

L'Impresa Appaltatrice risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o animali o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati e rimane a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi (considerato terzo anche le Amministrazioni comunali), esonerando le Amministrazioni Comunali da ogni responsabilità al riguardo.

E' fatto obbligo all'Impresa Appaltatrice di provvedere all'assicurazione sulla responsabilità civile verso terzi per un massimale non inferiore a € 5.000.000,00 (euro cinquemilioni/00) e alle normali assicurazioni R.C. per automezzi o motocicli per un massimale unico di almeno € 10.000.000,00 (euro diecimilioni/00) per ciascun mezzo.

L'Impresa Appaltatrice dovrà inoltre stipulare una polizza assicurativa all – risk (incendio, danni a terzi, persone, animali e cose) per i differenti servizi di raccolta rifiuti espletati, che copra anche danni provocati ai o dai contenitori utilizzati.

V.4. SICUREZZA SUL LAVORO

L'Impresa Appaltatrice assume l'onere completo di adottare a proprio carico, nell'esecuzione di tutti i servizi di cui al presente Capitolato, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

L'Ente appaltante ha redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (ex art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08), che viene allegato alla documentazione di gara (Allegato 2 "DUVRI" al presente Capitolato). Tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso Ente appaltante, anche su proposta dell'Impresa Appaltatrice, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità di realizzazione dei servizi; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta del concessionario da formularsi entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione dell'Ente appaltante.

L'Impresa Appaltatrice, con riferimento all'espletamento di tutti i servizi previsti dal presente Capitolato d'appalto, ha l'obbligo di predisporre il "Piano di sicurezza" previsto dalla normativa vigente. All'atto della presa in carico del servizio l'Impresa dovrà trasmettere copia del suddetto piano a ciascuna Amministrazione, unitamente al nominativo del Responsabile al quale intende affidare i compiti del servizio di Prevenzione e Protezione previsto dall'art. 101 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81 e successive modifiche ed integrazioni; indicandone il recapito telefonico fisso e mobile. In caso di sostituzione, l'Impresa dovrà darne immediata comunicazione.

L'Impresa Appaltatrice è obbligata ad osservare e far osservare a tutto il personale e ad eventuali subappaltatori autorizzati, tutte le norme in materia antinfortunistica.

Tutte le attrezzature, macchine e mezzi impiegati nel servizio dovranno essere rispondenti alle vigenti norme di legge e di sicurezza ed in particolare al D.P.R. 25.07.96 n. 459 (regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e 93/68/CE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine) ed al D.L.vo 4.12.1992 n. 475 (attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai D.P.I.), e loro successive modificazioni o integrazioni.

I dipendenti, a seconda delle diverse mansioni agli stessi affidate, dovranno essere informati sui rischi connessi alle attività svolte ed adeguatamente formati al corretto uso delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare ed alle procedure cui attenersi, in situazioni di potenziale pericolo.

VI. PRESCRIZIONI TECNICHE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

VI.1. SISTEMA DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani sul territorio comunale, di cui all'art. I.1 del presente Capitolato viene attuato, di base, mediante il sistema di raccolta "porta a porta" presso le utenze domestiche e non domestiche, con la separazione dei rifiuti operata dalle Utenze.

Il servizio deve essere effettuato con idonea manodopera e adeguate attrezzature in tutto il territorio dei Comuni di Cilavegna e Robbio.

I Comuni si riservano di apportare adeguamenti o modifiche, allo scopo di razionalizzare e migliorare il sistema di raccolta.

Il servizio consiste nella raccolta dei sacchi e nello svuotamento dei contenitori, secondo le modalità indicate negli articoli seguenti.

I rifiuti vengono depositati dagli utenti nel giorno e nell'ora prefissati, davanti all'ingresso dell'abitazione o negli spazi appositamente stabiliti dagli Uffici competenti.

E' fatto obbligo agli addetti alla raccolta di segnalare alla Polizia municipale di ciascun Comune la presenza di rifiuti conferiti irregolarmente e trasmettere l'elenco degli utenti che attuano comportamenti scorretti perché possano adottarsi i provvedimenti del caso.

E' compito degli addetti al servizio provvedere alla pulizia dell'area circostante al punto di conferimento ed alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico, al momento della raccolta, o fossero sparsi dagli addetti durante la raccolta.

Si riporta nel seguito la tabella delle frequenze da mantenere nei primi 3 anni di effettuazione del servizio:

Servizio descrizione	Frequenza	
Raccolta RU indifferenziati	1/7	Diurno mattutino (dalle ore 06.00)
Raccolta FORSU	2/7	Diurno mattutino (dalle ore 06.00)
Raccolta Carta cartone e tetrapak	1/7	Diurno mattutino (dalle ore 06.00)
Raccolta imballaggi in plastica e metallo	1/7	Diurno mattutino (dalle ore 06.00)
Raccolta imballaggi in vetro	1/7	Diurno mattutino (dalle ore 07.00)
Raccolta RUP (Pile, farmaci)	1/14	Diurno (dalle ore 06.00)

L'attuale organizzazione del servizio prevede i giorni di raccolta di cui all'Allegato 1, punto 2 a).

Si chiede la definizione di una organizzazione del servizio che mantenga fissi i giorni di raccolta attuali per le diverse frazioni di rifiuto.

Dal quarto anno di effettuazione del servizio le frequenze di indifferenziato e vetro diventeranno quindicinali.

Si chiede la definizione di una organizzazione del servizio che mantenga fissi i giorni di raccolta di cui all'Allegato 1, punto 2 b).

La raccolta ed il trasporto fino agli impianti di stoccaggio, smaltimento e/o trattamento scelti dall'Impresa viene eseguito alle condizioni previste nei successivi articoli.

VI.2. RACCOLTA E TRASPORTO DELLA FRAZIONE SECCA INDIFFERENZIATA

I rifiuti indifferenziati comprendono le frazioni secche non riciclabili come indicativamente: stracci, materiale di consumo (prodotti per l'igiene come rasoi o bastoncini o spazzolini), pannolini ed assorbenti, oggettistica,

vasellame, lettiere animali non vegetali o minerali e altro materiale risultante dalle operazioni di pulizia degli ambienti.

Il modello di raccolta di tale tipologia di rifiuto è del tipo **porta a porta con frequenza settimanale, che diventerà quindicinale entro il quarto anno di servizio**, sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche.

Per le grandi Utenze non Domestiche segnalate dai Comuni all'Impresa aggiudicataria, il servizio dovrà essere svolto con le frequenze di cui all'All. 1, punto 4.

Entro 6 mesi dall'assunzione del servizio sarà effettuata, da parte degli Uffici comunali, la mappatura delle famiglie che utilizzano PSA (Prodotti Sanitari Assorbenti), cui dovrà essere garantita da allora frequenza bisettimanale di raccolta, come dettagliato nell'All. 1, punto 2b).

Per le utenze domestiche e per quelle non domestiche la raccolta sarà effettuata con contenitore dotato di TAG RFID: mastella da 40 l per le Utenze Domestiche e mastella o carrellato o cassonetto di dimensioni maggiori (sempre dotato di TAG RFID) per le Utenze Non Domestiche, la cui fornitura e associazione del codice all'Utenza è prevista nella fase di start up del presente appalto. Nel caso un'Utenza non domestica disponesse già di contenitore, l'Impresa procederà all'apposizione del TAG RFID, a propria cura e spese, entro i termini della fase di start up.

La lettura e la registrazione dei dati di esposizione dei contenitori dotati di TAG RFID dovrà essere effettuata sin dal primo anno di servizio e trasmessa ai Comuni in continuo.

In presenza di contenitori con rifiuti non conformi alle tipologie da raccogliere, l'Impresa non preleverà i rifiuti provvedendo alla segnalazione all'utenza interessata, applicando al contenitore apposito adesivo di non conformità e all'Amministrazione comunale in causa, entro il termine del turno di servizio (invio tramite e-mail di excel riportante Comune, via, civico, Utente Domestico o non Domestico, data, CER), o sistema più avanzato, per consentire l'intervento della Polizia Locale.

Dall'applicazione dell'avviso il contenitore sarà considerato non conforme e l'Impresa provvederà a ritirarlo/svuotarlo come tale nel turno successivo di raccolta del rifiuto indifferenziato, se ancora esposto.

In caso di necessità di verifica del contenuto dei sacchi o cassonetti l'Impresa affidataria metterà a disposizione un addetto al controllo come previsto all'art. III.2 "Personale in servizio" del presente Capitolato.

L'omessa raccolta dei rifiuti conformi da parte dell'Affidataria comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. "Penalità" del presente Capitolato e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.

Per la contabilizzazione dei conferimenti da parte dei residenti nelle cascine di Robbio potranno essere forniti sacchi con TAG RFID o attuato altro sistema di misura proposto dall'Impresa nel proprio Progetto tecnico-Allegato 4.

VI.3. RACCOLTA E TRASPORTO DELLA FRAZIONE UMIDA COMPOSTABILE

Per frazione organica si intende l'insieme degli scarti della preparazione e del consumo dei pasti, sia in ambito domestico che commerciale, i rifiuti vegetali e organici provenienti dai mercati comunali e simili. Nella raccolta della frazione organica da utenze domestiche, il materiale da raccogliere è costituito da avanzi di cibo, fazzoletti di carta sporchi, lettieri minerali e vegetali di animali domestici in modiche quantità, cenere proveniente dalla combustione di lignei nel camino o in stufe o simili.

La modalità di raccolta della frazione organica per le utenze domestiche e non domestiche è del tipo **porta a porta, con frequenza pari a 2 giorni/settimana per tutta la durata dell'appalto**.

Per le grandi Utenze non Domestiche, le frequenze di raccolta sono precisate al punto 4 dell'All.1.

Entro 3 mesi dall'assunzione del servizio a tutte le utenze domestiche sarà consegnato un secchiello areato da 10 litri, un contenitore da 30 l per l'esposizione stradale e sarà fornita la dotazione di sacchetti compostabili per il primo anno secondo le quantità di cui all'All. 1;

alle Utenze non domestiche FOOD entro gli stessi termini sarà fornito un contenitore da 30 l e la dotazione annua di sacchetti biodegradabili e compostabili per il primo anno, secondo le specifiche e quantità di cui all'All. 1.

La raccolta verrà effettuata mediante esposizione di contenitore da 30 l o di carrellato marrone nei giorni e negli orari previsti dal calendario della raccolta.

In presenza di contenitori con rifiuti non conformi alle tipologie da raccogliere, l'Impresa non raccoglierà i rifiuti provvedendo alla segnalazione all'utenza interessata, applicando al contenitore apposito adesivo di non conformità e, entro il termine del turno di servizio, all'Amministrazione comunale in causa (invio tramite e-mail di excel riportante Comune, via, civico, Utente Domestico o non Domestico, data, CER), o sistema più avanzato, per consentire l'intervento della Polizia Locale.

Dall'applicazione dell'avviso il contenitore sarà considerato rifiuto non conforme e l'Impresa provvederà a ritirarlo come tale nel turno successivo di raccolta del rifiuto indifferenziato, se ancora esposto.

In caso di necessità di verifica del contenuto dei cassonetti l'Affidataria metterà a disposizione un addetto al controllo come previsto all'art. III.2 "Personale in servizio" del presente Capitolato. L'impresa sarà ritenuta responsabile della qualità dei rifiuti avviati a recupero.

L'omessa raccolta dei rifiuti conformi da parte dell'Affidataria comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. "Penalità" del presente Capitolato e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.

VI.4. RACCOLTA E TRASPORTO DELLE FRAZIONI SECCHIE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA

VI.4.1 RACCOLTA DI CARTA, CARTONE E TETRAPAK

Per imballaggi in cartone e frazioni simili in materiale cellulosico si intende l'insieme degli imballaggi e del materiale di consumo in carta e cartone. Il modello di raccolta è del tipo porta a porta.

Il servizio consiste nella raccolta porta a porta di carta, cartone e tetrapak, differenziati a cura dell'utenza in carrellati (utilizzati da poche realtà condominiali) e contenitori tipo paper box o altro tipo offerto dall'Impresa che, già nella disponibilità delle Utenze di Robbio, saranno resi disponibili anche alle Utenze di Cilavegna dall'Impresa aggiudicataria, entro 3 mesi dall'assunzione del servizio.

La frequenza della raccolta sarà settimanale per tutte le utenze per tutta la durata dell'appalto, fatte salve frequenze aggiuntive di cui all'All.1, punto 4.

In presenza di contenitori con rifiuti non conformi alle tipologie da raccogliere, l'Impresa non raccoglierà i rifiuti provvedendo alla segnalazione all'utenza interessata, applicando al contenitore apposito adesivo di non conformità e all'Amministrazione comunale in causa entro il termine del servizio (excel con Comune, via, civico, Utente Domestico o non Domestico, data, CER), o sistema più avanzato, per consentire l'intervento della Polizia Locale.

Dall'applicazione dell'avviso il contenitore sarà considerato rifiuto non conforme e l'Impresa provvederà a ritirarlo come tale nel turno successivo di raccolta del rifiuto indifferenziato, se ancora esposto.

In caso di necessità di verifica del contenuto dei contenitori l'Affidataria metterà a disposizione un addetto al controllo come previsto all'art. III.2 "Personale in servizio" del presente Capitolato. L'Impresa sarà ritenuta

responsabile della qualità dei rifiuti avviati a recupero.

L'omessa raccolta dei rifiuti conformi da parte dell'Affidataria comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. "Penalità" del presente Capitolato e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.

VI.4.2 RACCOLTA DI IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLO

Il modello di raccolta degli imballaggi in plastica e metallo per le utenze domestiche e non domestiche è del tipo **porta a porta, con frequenza settimanale per tutta la durata dell'appalto**, fatte salve frequenze aggiuntive di cui all'All.1, punto 4, mediante esposizione di sacco semitrasparente per tutte le utenze, domestiche e non domestiche.

In presenza di contenitori o sacchi con rifiuti non conformi alle tipologie da raccogliere, l'Impresa non raccoglierà i rifiuti provvedendo alla segnalazione all'utenza interessata, applicando al contenitore o sacco apposito adesivo di non conformità e all'Amministrazione comunale in causa, entro il termine del turno di servizio (excel con Comune, via, civico, Utente Domestico o non Domestico, data, CER), o sistema più avanzato, per consentire l'intervento della Polizia Locale.

Dall'applicazione dell'avviso il contenitore sarà considerato rifiuto non conforme e l'Impresa provvederà a ritirarlo come tale nel turno successivo di raccolta del rifiuto indifferenziato, se ancora esposto.

In caso di necessità di verifica del contenuto dei sacchi o cassonetti l'Affidataria metterà a disposizione un addetto al controllo come previsto all'art. III.2 "Personale in servizio" del presente Capitolato. L'Impresa sarà ritenuta responsabile della qualità dei rifiuti avviati a recupero.

L'omessa raccolta dei rifiuti conformi da parte dell'Impresa affidataria comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. "Penalità" del presente Capitolato e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.

VI.4.3 RACCOLTA DEL VETRO

Il modello di raccolta di tale tipologia di rifiuti è del tipo porta a porta per le utenze domestiche e non domestiche.

La frequenza della raccolta sarà settimanale per tutte le utenze fino al terzo anno di appalto e diventerà quindicinale dal quarto, fatte salve frequenze aggiuntive di cui all'All. 1, punto 4.

Il servizio consiste nella raccolta porta a porta di rifiuti in vetro, differenziati a cura dell'utenza in secchi e contenitori da 30 l forniti in fase di start up o carrellati con ruote, di proprietà delle Utenze.

In presenza di contenitori con rifiuti non conformi alle tipologie da raccogliere, l'Impresa non raccoglierà i rifiuti provvedendo alla segnalazione all'utenza interessata, applicando al contenitore o sacco apposito adesivo di non conformità e all'Amministrazione comunale in causa entro il termine del servizio (excel con Comune, via, civico, Utente Domestico o non Domestico, data, CER), o sistema più avanzato, per consentire l'intervento della Polizia Locale.

Dall'applicazione dell'avviso il contenitore sarà considerato rifiuto non conforme e l'Impresa provvederà a ritirarlo come tale nel turno successivo di raccolta del rifiuto indifferenziato, se ancora esposto.

In caso di necessità di verifica del contenuto dei sacchi o cassonetti l'Impresa affidataria metterà a disposizione un addetto al controllo come previsto all'art. III.2 "Personale in servizio" del presente Capitolato. L'Impresa sarà ritenuta responsabile della qualità dei rifiuti avviati a recupero.

L'omessa raccolta dei rifiuti conformi da parte dell'Affidataria comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. "Penalità" del presente Capitolato e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente

successiva.

VI.5. RACCOLTA DEL VERDE

La raccolta dei rifiuti del verde domestico viene realizzata mediante cassonetti da 1100 l dotati di serratura gravimetrica, le cui chiavi andranno fornite, in fase di start up, ai soli Utenti domestici di Robbio. L'All.1 precisa le quantità di contenitori necessaria per ciascun Comune. La loro localizzazione sul territorio sarà effettuata in collaborazione con gli Uffici comunali, il posizionamento e collaudo a cura dell'Impresa.

VI.6. RACCOLTA RUP COSTITUITI DA PILE E FARMACI

Farmaci e pile saranno conferiti dalle Utenze e raccolti presso i rivenditori di tali prodotti e mediante contenitori dedicati. L'elenco dei contenitori interni verrà fornito dai singoli Comuni appaltanti alla sottoscrizione del contratto, mentre il dettaglio dei contenitori esterni è precisato nell'All.1. Essi dovranno essere rinnovati entro 3 mesi dall'avvio del nuovo servizio. La raccolta avverrà con frequenza di **quindicinale**. Le utenze presso cui sono collocati i contenitori interni potranno richiedere al Gestore svuotamenti anticipati secondo necessità. Il servizio è svolto secondo le prescrizioni e adottando le precauzioni definite in linea generale per i servizi di raccolta porta a porta.

VI.7 RACCOLTA DI OLI E GRASSI VEGETALI

Tale servizio riguarda la raccolta degli oli vegetali e grassi animali, provenienti dallo scarto di operazioni relative alla ristorazione collettiva e domestica destinati a recupero, viene effettuata in area da destinare a Robbio e presso l'area di conferimento comunale di Cilavegna.

VI.8. RACCOLTA DIFFERENZIATA PRESSO MERCATO E FESTE POPOLARI

Presso ciascuno dei Comuni di Cilavegna e Robbio, si tiene un mercato settimanale, che si svolge come di seguito dettagliato:

Comune	Giorno di mercato	Indirizzo
Cilavegna	Giovedì mattina	Piazza F.lli cervi
Robbio	Martedì mattina	Piazza Libertà e zone limitrofe

Per entrambi devono essere attivati specifici servizi di raccolta puntuale delle frazioni differenziate in esso prodotte.

Il Gestore del servizio di volta in volta procede alla consegna di sacchi da 110 l per il rifiuto indifferenziato, da 180 l per gli imballaggi in plastica e metallo; la mastella ed i sacchetti dedicati per la RD della frazione organica è consegnata agli ambulanti Food nella fase di start up del servizio. Per le altre frazioni di rifiuto, cassette in plastica, imballaggi in legno e cartone, sarà effettuata la raccolta del materiale sfuso.

I rifiuti urbani prodotti presso il mercato sono costituiti prevalentemente da: scarti organici e vegetali, cartone, cassette in plastica e in legno, imballaggi in plastica e vetro, frazione residua.

Nel comune di Cilavegna si svolgono circa 10 manifestazioni annue programmate, in quello di Robbio circa 25 giornate di festa: l'All. 1 offre il dettaglio di quelle calendarizzate.

Per ciascun evento è prevista la fornitura e il successivo svuotamento di una quantità idonea di contenitori per la raccolta delle frazioni differenziate e della frazione secca indifferenziata.

VII. AREE DI CONFERIMENTO COMUNALI

VII.1. GESTIONE DELLE AREE DI CONFERIMENTO COMUNALI

Il comune di Cilavegna e Robbio dispongono ciascuno di un'area di conferimento con le seguenti caratteristiche e localizzazione:

	Indirizzo	Autorizzazione
Cilavegna	Via Galilei	Provinciale
Robbio	Via Roggetta	Comunale

che costituiscono un elemento cardine del sistema di raccolta, poiché a queste strutture è demandato il compito di ampliare la gamma dei servizi offerti all'utenza, consentendo il conferimento di frazioni che non è possibile conferire attraverso il servizio di raccolta domiciliare, unitamente ad altre che non sono oggetto di raccolte specifiche (es. rifiuti pericolosi di origine domestica, etc.).

I Comuni, nel trasferimento della gestione delle Aree di conferimento comunali all'Impresa Appaltatrice, assicurano la conformità delle stesse alle prescrizioni normative e urbanistiche e in genere alla Vigente regolamentazione e richiedono che all'interno del presente appalto vengano attuate le seguenti ottimizzazioni, su entrambe le strutture:

1. installazione di sbarra con accesso mediante CRS e fornitura di software di registrazione e lettura accessi dalle postazioni comunali,
2. installazione o completamento del sistema di videosorveglianza collegato agli Uffici della Polizia Locale, fino a riprendere l'intera area,
3. installazione di pesa a ponte per la pesatura dei rifiuti movimentati dalle aree.

La gestione operativa delle aree di conferimento comunali affidata col presente appalto consiste in:

- apertura e chiusura dell'accesso alle aree secondo il calendario e nel rispetto degli orari minimi;
- presidio di personale, debitamente formato semestralmente, durante gli orari di apertura;
- gestione e/o registrazione, mediante apposito software fornito dall'Impresa Appaltatrice, degli accessi relativamente a: utenti, tipologia dei conferimenti e delle eventuali non conformità;
- supporto agli utenti alla gestione differenziata di tutti i conferimenti ammessi;
- prelievo dei contenitori e trasporto dei rifiuti presso impianti di valorizzazione, recupero ovvero smaltimento autorizzati;
- mantenimento in stato decoroso e di sicurezza attraverso attività di pulizia ordinaria, con adeguate modalità di svolgimento del servizio (solo operatore o con mezzi) e attività costante di sfalcio e disinfezione quadrimestrale e derattizzazione mensile, così come previsto dalla vigente normativa;
- comunicazione mensile, all'interno del Rendiconto dei Servizi, dei conferimenti degli utenti, trasmettendo quali informazioni minime il numero di ingressi, numero e portate dei ritiri;
- organizzazione dei servizi di ritiro in presenza di eventuali convenzioni per specifiche frazioni.

Gli orari minimi di apertura dovranno essere i seguenti:

	ROBBIO		CILAVEGNA	
	Mattina	Pomeriggio	Mattina	Pomeriggio
martedì		14-18	8-12	
giovedì	8-12		8-12	

COMUNI di CILAVEGNA e ROBBIO (PV)
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

sabato	8-12	14-18	8-12	14-18
Apertura settimanale complessiva (ore)		16		16

In relazione alle modalità di conferimento dei rifiuti e alla gestione della struttura, le aree comunali devono essere rispondenti alle seguenti indicazioni:

- i rifiuti conferiti, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto, devono essere collocati in aree distinte del centro per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento;
- il Gestore deve garantire la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;
- il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee deve essere realizzato secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza; il deposito dei rifiuti recuperabili non deve modificarne le caratteristiche, compromettendone il successivo recupero.

L'elenco completo delle frazioni merceologiche oggetto di raccolta e relativa dotazione di contenitori presso le aree comunali è fornito in Allegato 1 al presente Capitolato.

Il servizio di gestione delle aree di conferimento comunali include il trasporto di tutti i cassoni scarrabili e press-container coi relativi rifiuti, il loro svuotamento e conferimento presso siti autorizzati preposti al loro recupero/smaltimento, ad eccezione di RAEE e pile e accumulatori.

Per quanto riguarda la gestione dei RAEE, l'Impresa dovrà attivare la convenzione con il Centro di coordinamento RAEE e pertanto non saranno essere addebitati costi alle Amministrazioni Comunali ovvero agli utenti per il trasporto e trattamento/smaltimento di tali rifiuti. I contributi RAEE, ovvero i premi di efficienza, sono considerati come ricavi, secondo i criteri di determinazione del corrispettivo.

Per quanto riguarda la gestione di pile ed accumulatori portatili, l'Impresa dovrà attivare la convenzione con il "Centro di coordinamento Nazionale Pile e accumulatori" e pertanto non saranno essere addebitati costi alle Amministrazioni Comunali ovvero agli utenti per il trasporto ed il trattamento/smaltimento di tali rifiuti. I contributi derivanti dall'accordo con CDCNPA sono considerati come ricavi, secondo i criteri di determinazione del corrispettivo.

Le frequenze di movimentazione/svuotamento dovranno essere tali da:

- consentire agli utenti delle aree comunali, in ogni momento dell'orario di apertura al pubblico, di poter conferire separatamente i propri rifiuti;
- mantenere le aree comunali in perfetto ordine ed in buono stato di decoro.

Non è ammesso l'accumulo a terra dei rifiuti per i quali è previsto lo stoccaggio nei cassoni scarrabili o negli altri specifici contenitori. Inoltre i cassoni scarrabili dovranno essere sempre prelevati e gli altri contenitori svuotati, su indicazione del/i Comune/i, qualora si verificano situazioni particolari di accumulo dei materiali conferiti e/o problemi igienici che possano danneggiare la salute pubblica.

Le operazioni di travaso rifiuti dai mezzi satellite al compattatore potranno essere effettuate esclusivamente presso le aree di conferimento comunali.

VIII. SPAZZAMENTO

VIII.1. SERVIZI DI SPAZZAMENTO DELLE STRADE

I servizi dell'igiene urbana comprendono:

- spazzamento manuale (solo a Robbio con decorrenza 22 settembre 2019)
- spazzamento meccanizzato (sia a Cilavegna che a Robbio, ma a Robbio con decorrenza 22 settembre 2019)
- pulizia fiere e mercati programmabili
- svuotamento giornaliero cestini (solo a Robbio con decorrenza 22 settembre 2019)
- pulizia deiezioni animali
- raccolta siringhe
- raccolta spoglie piccoli animali
- rimozione rifiuti leggeri abbandonati.

Numero, estensione, frequenza e modalità dei servizi base di spazzamento e igiene urbana, che l'Impresa Appaltatrice è tenuta ad osservare, sono dettagliati nell'Allegato 1 al presente Capitolato oltre che negli articoli seguenti.

L'Impresa definisce – garantendone la validità per l'intera durata dell'appalto, salvo modifiche apportate in accordo con i Comuni – le condizioni di erogazione del servizio, da svolgere preferibilmente nei giorni di cui all'All. 1 e in orario compreso tra le ore 6.00 e le ore 13.00, salvo diversa richiesta da parte delle Amministrazioni Comunali.

Nell'effettuare le operazioni di pulizia, gli addetti devono usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere ed arrecare disagi a persone, animali e cose del territorio interessato.

L'esecuzione del servizio deve essere effettuata tenendo conto delle esigenze della circolazione veicolare e pedonale, nonché nel rispetto delle disposizioni contenute nel Codice della strada e delle eventuali ordinanze comunali in materia di circolazione e servizio di spazzamento.

I mezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio e le attrezzature di cui il personale è dotato devono consentire lo svolgimento del servizio a regola d'arte e nel rispetto della normativa vigente, consentendo in particolare lo spazzamento e l'aspirazione dei rifiuti anche all'interno di vicoli/viottoli di difficile accesso, dei porticati e negli spazi circostanti e sottostanti i contenitori e le autovetture eventualmente presenti lungo il percorso.

Al fine di evitare problemi legati alla viabilità, nelle aree limitrofe alle aree ove si svolgono mercati e feste, non potranno svolgersi le attività di spazzamento misto e/o meccanizzato, contemporaneamente allo svolgimento di detti eventi.

In via generale, i servizi di base di spazzamento e igiene urbana dovranno:

- essere garantiti anche in caso di programmazione del servizio coincidente con festività infrasettimanali, anticipando o posticipando di un solo giorno, salvo diverso accordo coi Comuni;
- essere spostati e riprogrammati, in accordo con le Amministrazioni Comunali, qualora siano presenti condizioni meteorologiche avverse, tali da rendere inutile il servizio.

Lo svolgimento del servizio include anche la raccolta dei rifiuti di spazzamento e il loro trasporto presso impianti idonei alla loro valorizzazione.

I rifiuti originati dalle attività di spazzamento, fatto salvo per i rifiuti particolari quali quelli potenzialmente infetti, dovranno essere conferiti presso impianti di recupero di tale tipologia di rifiuto urbano (codice CER 200303).


In caso di precipitazioni nevose il personale destinato a spazzamento deve effettuare lo sgombero neve

COMUNI di CILAVEGNA e ROBBIO (PV)
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

davanti a scuole, Municipi, Chiese, uffici postali e degli attraversamenti pedonali.

Il servizio comprende l'estirpazione meccanica o manuale della vegetazione infestante nelle aree di intervento.

Di seguito vengono descritti distintamente per i 2 Comuni i servizi obbligatori da realizzare col presente appalto.



COMUNE DI CILAVEGNA

VIII.2. SPAZZAMENTO MANUALE

Tale servizio non dovrà essere espletato a Cilavegna.

VIII.3. SPAZZAMENTO MECCANIZZATO

Il servizio di spazzamento meccanizzato viene svolto sul territorio comunale di Cilavegna per tutta la durata dell'appalto.

La rete stradale interessata, ripartita in zone di intervento, è riportata nell'Allegato 1 al presente Capitolato. Questo servizio viene effettuato 1 giorno alla settimana, in orario pieno, secondo il calendario di cui all'All. 1, che tiene conto della distribuzione dei divieti di sosta, che può essere di massimo due ore per tratto stradale.

Questo servizio è effettuato mediante una squadra-tipo composta da autista, spazzatrice e un operatore in appoggio, dedicato sia all'attività di pulizia integrativa alla spazzatrice, operando per convogliare i rifiuti da siepi e marciapiedi a bordo strada verso la spazzatrice, sia per gli interventi in tratti non accessibili alla spazzatrice stessa.

L'autospazzatrice deve essere dotata di un sistema che consenta, con opportune riserve d'acqua, l'abbattimento delle polveri mediante umidificazione, oltre possibilmente ad un sistema accessorio di lavaggio ad alta pressione, da utilizzare prevalentemente per i marciapiedi.

Mezzi ed attrezzature devono disporre di sistemi di insonorizzazione entro i limiti di accettabilità ammessi per gli interventi nelle ore notturne.

VIII.4. PULIZIA FIERE E MERCATI PROGRAMMATI

Il servizio di pulizia fiere e mercati è relativo agli interventi effettuati per mercati ambulanti, fiere, manifestazioni programmabili.

L'azienda deve provvedere, per il mercato:

- transennatura della piazza del mercato a partire dalle ore 6.00. Le transenne vengono fornite dal Comune e dovranno essere posizionate dall'Impresa, con la collaborazione della Polizia Municipale, prima dell'inizio del mercato e rimosse dopo le operazioni di pulizia e spazzamento;
- consegna di sacchi da 110 l per il rifiuto indifferenziato, da 180 l per gli imballaggi in plastica e metallo; la mastella ed i sacchetti dedicati per la RD della frazione organica è consegnata agli ambulanti Food nella fase di start up del servizio. Per le altre frazioni di rifiuto, cassette in plastica, imballaggi in legno e cartone, sarà effettuata la raccolta del materiale sfuso;
- raccolta differenziata, al termine del mercato, per le frazioni imballaggi in plastica e metalli, carta, cartone e tetrapak, organico, cassette in legno e in plastica, vetro per il conferimento presso l'area di conferimento comunale;
- raccolta dell'indifferenziato residuo;
- pulizia generale dell'area mercatale e limitrofa che, anche a causa del vento, può essere indirettamente interessata;
- pulizia del suolo - svolta con servizi di spazzamento misto o meccanizzato e/o con lavaggio

stradale – nell'area di svolgimento del mercato.

Il servizio comprende, per feste, sagre e manifestazioni, la temporanea installazione, svuotamento giornaliero e successivo lavaggio e rimozione dei contenitori per la raccolta differenziata di organico, imballaggi in plastica e metalli, vetro, carta e cartone, indifferenziato nei pressi delle bancarelle e nell'area ristorazione e in aggiunta degli olii alimentari nell'area cucina. L'Impresa dovrà progettare un servizio di raccolta avente come obiettivo prioritario la massimizzazione della raccolta differenziata, che sarà oggetto di valutazione in sede di attribuzione di punteggio tecnico.

A richiesta sarà possibile prevedere da parte dell'Aggiudicatario l'installazione di servizi igienici mobili per il periodo di svolgimento della manifestazione programmata.

Il servizio di pulizia fiere e mercati dovrà essere avviato immediatamente al termine dell'orario di svolgimento degli eventi, ovvero, nel caso del mercato comunale settimanale tra le 13.00 e le 14.30 del giorno di mercato.

VIII.5. PULIZIA DEIEZIONI ANIMALI

Il servizio viene svolto nell'ambito dello spazzamento meccanizzato/misto e consiste nella rimozione delle deiezioni animali con disinfezione successiva dell'area, con particolare attenzione alle aree di particolare pregio (quali centri storici e aree ad intensa presenza turistica e/o commerciale).

VIII.6. RACCOLTA SIRINGHE

Il servizio prevede la rimozione di siringhe abbandonate, tramite personale appositamente attrezzato, in modo da garantire l'incolumità dello stesso, da effettuarsi ordinariamente nell'ambito del servizio di spazzamento meccanizzato/misto, oltre che su eventuali segnalazioni da parte dell'Amministrazione Comunale e di privati cittadini.

L'operatore impegnato nel servizio deve essere necessariamente munito di particolari presidi protettivi come guanti anti-taglio, scarpe antiforo, pinza raccogli siringhe, contenitore con coperchio.

Le siringhe raccolte devono essere smaltite, a cura dell'Impresa, nei modi previsti dalle normative vigenti.

VIII.7. RIMOZIONE RIFIUTI LEGGERI ABBANDONATI

Il servizio di rimozione dei rifiuti leggeri abbandonati è da intendersi come il servizio di rimozione di rifiuti abbandonati su suolo pubblico o privato ad uso pubblico, tali da poter essere movimentati dal singolo operatore e viene effettuato nell'ambito dei servizi di spazzamento meccanizzato/misto.

La raccolta di rifiuti particolari giacenti in aree pubbliche, che per dimensioni e peso superano le capacità di movimentazione di un operatore addetto al servizio di spazzamento meccanizzato/misto, sarà invece effettuata dall'Impresa, a seguito di segnalazione, nell'ambito del servizio implementabile ed oneroso per l'Amministrazione di rimozione rifiuti abbandonati.

La rimozione dei rifiuti abbandonati leggeri dovrà essere effettuata in ogni turno di servizio, salvo i casi in cui questi possano costituire pericolo alla viabilità ovvero in caso di richiesta specifica da parte delle autorità competenti, per cui la rimozione sarà invece effettuata entro un massimo di 48 ore lavorative dalla segnalazione.

VIII.8. RIMOZIONE SPOGLIE PICCOLI ANIMALI

Il servizio di rimozione spoglie di piccoli animali prevede l'effettuazione di operazioni di raccolta, trasporto smaltimento di spoglie di animali (ghiri, gatti, piccioni, cani, ...), rinvenute su suolo pubblico, relativamente

COMUNI di CILAVEGNA e ROBBIO (PV)
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

alle strade ricomprese nell'area di spazzamento.

Si intende che l'Impresa deve disporre di idonea autorizzazione.

COMUNE DI ROBBIO

VIII.9. SPAZZAMENTO MANUALE

Questo servizio viene effettuato a Robbio, con decorrenza 22 settembre 2019, tutti i giorni (ad eccezione della Domenica e dei festivi), nelle zone incluse nel perimetro indicato al punto 10 dell'All. 1, con particolare riferimento alle strade pavimentate in porfido, ove non potrà mai essere utilizzata la spazzatrice meccanica. Il servizio è effettuato 6 giorni la settimana a tempo pieno da un operatore, obbligatoriamente dotato di idoneo vestiario e strumentazione (vestiti ad alta visibilità, calzature antinfortunistiche, bidone raccogli rifiuti con carrellino, scopa, pala e scopino per raccogliere i rifiuti accumulati, etc.) e di opportuno mezzo elettrico, soffiatore, decespugliatore.

Si considera che siano svolti i seguenti compiti:

- spazzamento da muro a muro di marciapiedi, vie, strade, piazze, aiuole, aree di parcheggio veicolare, spartitraffico, camminamenti pedonali, fermate dei mezzi di trasporto, panchine, monumenti, sia del suolo pubblico che di quello privato soggetto a servitù di pubblico utilizzo, procedendo alla rimozione sistematica dei rifiuti; particolare attenzione deve essere posta alle aree adiacenti ai cestini gettacarte, ove possono trovarsi rifiuti vari collocati all'esterno degli stessi;
- svuotamento dei circa 200 cestini portarifiuti stradali e sostituzione dei sacchi (con fornitura da parte dell'Impresa), con particolare attenzione ai cestini del parco giochi di Villa Pallavicino;
- vuotatura dei contenitori per la raccolta delle deiezioni canine dislocati sul territorio (inclusi quelli in parchi e giardini) e sostituzione dei relativi sacchi,
- rimozione di rifiuti particolari quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, siringhe, deiezioni animali etc., con appropriate attrezzature e misure di sicurezza, materiale assorbente e di disinfezione ove necessario;
- rimozione spoglie animali di piccola taglia (ghiri, piccioni, gatti, cani, ...)
- spazzamento e raccolta foglie;
- rimozione di rifiuti leggeri abbandonati, anche da aiuole e giardini;
- diserbo stradale e relativa pulizia conseguente con personale qualificato;
- pulizia e sanificazione dei portici cittadini, compresa la sanificazione delle colonne e della superficie dei portici e la rimozione del guano dei volatili, con apposito carrello e attrezzature;
- pulizia quotidiana prolungata e capillare durante il periodo della Festa patronale, ovvero nei giorni che precedono il primo mercoledì successivo alla prima domenica di settembre.

Nel caso di eventi particolari (manifestazioni, fiere, condizioni metereologiche avverse, ...) il servizio potrà subire delle variazioni che dovranno essere anticipatamente concordate con l'Amministrazione comunale. Nel caso di 2 o più giorni festivi consecutivi, al fine di contenere eccessive limitazioni a carico del servizio pubblico, i giorni festivi successivi al secondo saranno considerati giorni feriali, per i quali l'Impresa garantirà la copertura delle zone ordinarie.

I cestini stradali presenti sul territorio devono essere svuotati in funzione del loro riempimento. L'Impresa deve provvedere, con frequenza adeguata, alla manutenzione ordinaria ed alla pulizia dei cestini effettuando anche il lavaggio interno ed esterno e la loro disinfezione.

Lo Spazzamento manuale deve essere effettuato ponendo particolare cura alla rimozione di rifiuti dalle cunette stradali, prevedendo la sgrigliatura superficiale delle caditoie, così da scongiurare, in caso di precipitazioni meteoriche, il trasporto dei rifiuti nelle caditoie e nelle fognature.

VIII.10. SPAZZAMENTO MECCANIZZATO

Il servizio di spazzamento meccanizzato è un servizio di pulizia che viene svolto su tutto il territorio comunale di Robbio, con decorrenza dal 22 settembre 2019.

La rete stradale interessata, ripartita in zone di intervento, è riportata nell'Allegato 1 al presente Capitolato. Questo servizio viene effettuato 2 giorni alla settimana, a tempo pieno, secondo il calendario di cui all'All. 1, che tiene conto della distribuzione dei divieti di sosta, che può essere di massimo due ore per tratto stradale.

Questo servizio è effettuato a Robbio mediante una squadra-tipo composta da autista, spazzatrice e un operatore in appoggio, dedicato sia all'attività di pulizia integrativa alla spazzatrice, operando per convogliare i rifiuti da siepi e marciapiedi a bordo strada verso la spazzatrice, sia per gli interventi in tratti non accessibili alla spazzatrice stessa. L'operatore a terra è lo stesso che effettua lo spazzamento manuale.

L'autospazzatrice deve essere dotata di un sistema che consenta, con opportune riserve d'acqua, l'abbattimento delle polveri mediante umidificazione, oltre possibilmente ad un sistema accessorio di lavaggio ad alta pressione, da utilizzare prevalentemente per i marciapiedi.

Mezzi ed attrezzature devono disporre di sistemi di insonorizzazione entro i limiti di accettabilità ammessi per gli interventi nelle ore notturne.

Gli operatori sono dotati dello stesso equipaggiamento fornito per lo spazzamento manuale.

VIII.11. PULIZIA FIERE E MERCATI PROGRAMMATI

Il servizio di pulizia fiere e mercati è relativo agli interventi effettuati per mercati ambulanti, fiere, manifestazioni programmabili, e comprende, per i mercati:

- transennatura della piazza del mercato a partire dalle ore 6.00. Le transenne vengono fornite dal Comune e dovranno essere posizionate dall'Impresa, con la collaborazione della Polizia Municipale, prima dell'inizio del mercato e rimosse dopo le operazioni di pulizia e spazzamento;
- consegna di sacchi da 110 l per il rifiuto indifferenziato, da 180 l per gli imballaggi in plastica e metallo; la mastella ed i sacchetti dedicati per la RD della frazione organica è consegnata agli ambulanti Food nella fase di start up del servizio. Per le altre frazioni di rifiuto, cassette in plastica, imballaggi in legno e cartone, sarà effettuata la raccolta del materiale sfuso.
- raccolta differenziata, al termine del mercato, per le frazioni imballaggi in plastica e metalli, carta, cartone e tetrapak, organico, cassette in legno e in plastica, vetro per il conferimento presso l'area di conferimento comunale;
- raccolta dell'indifferenziato residuo;
- pulizia generale dell'area mercatale e limitrofa che, anche a causa del vento, può essere indirettamente interessata;
- pulizia del suolo - svolta con servizi di spazzamento manuale o misto o meccanizzato e/o con lavaggio stradale – nell'area soggetta allo svolgimento del mercato.

Il servizio comprende, per feste, sagre e manifestazioni, la temporanea installazione, svuotamento giornaliero e successivo lavaggio e rimozione dei contenitori per la raccolta differenziata di organico, imballaggi in plastica e metalli, vetro, carta e cartone, indifferenziato, olii alimentari nell'area cucina, ristorazione e nei pressi delle bancarelle. L'Impresa dovrà progettare un servizio di raccolta avente come obiettivo prioritario la massimizzazione della raccolta differenziata, che sarà oggetto di valutazione in sede di attribuzione di punteggio tecnico.

A richiesta sarà possibile prevedere da parte dell'Aggiudicatario l'installazione di servizi igienici mobili per il periodo di svolgimento della manifestazione programmata.

Il servizio di pulizia fiere e mercati dovrà essere avviato immediatamente al termine dell'orario di svolgimento degli eventi, ovvero, nel caso dei mercati comunali settimanali tra le 13.00 e le 14.30 dei giorni di mercato.

VIII.12. PULIZIA DEIEZIONI ANIMALI

Il servizio viene svolto nell'ambito dello spazzamento manuale o meccanizzato/misto e prevede la pulizia e disinfezione marciapiedi e con particolare attenzione alle aree di particolare pregio (quali centri storici e aree ad intensa presenza turistica e/o commerciale) e consiste nella rimozione delle deiezioni animali con disinfezione successiva dell'area.

VIII.13. RACCOLTA SIRINGHE

Il servizio prevede la rimozione di siringhe abbandonate, tramite personale appositamente attrezzato, in modo da garantire l'incolumità dello stesso, da effettuarsi ordinariamente nell'ambito dei servizi di spazzamento manuale o meccanizzato/misto, oltre che su eventuali segnalazioni da parte delle Amministrazioni Comunali e di privati cittadini.

Ogni operatore impegnato nel servizio deve essere necessariamente munito di particolari presidi protettivi come guanti anti-taglio, scarpe antiforo, pinza raccogli siringhe, contenitore con coperchio.

Le siringhe raccolte devono essere smaltite, a cura dell'Impresa, nei modi previsti dalle normative vigenti.

VIII.14. RIMOZIONE RIFIUTI LEGGERI ABBANDONATI

Il servizio di rimozione dei rifiuti leggeri abbandonati è da intendersi come il servizio di rimozione di rifiuti abbandonati su suolo pubblico o privato ad uso pubblico, tali da poter essere movimentati dal singolo operatore e viene effettuato nell'ambito dei servizi di spazzamento manuale o meccanizzato/misto.

La raccolta di rifiuti particolari giacenti in aree pubbliche, che per dimensioni e peso superano le capacità di movimentazione di un operatore addetto al servizio di spazzamento manuale o meccanizzato/misto, sarà invece effettuata dall'Impresa, a seguito di segnalazione, nell'ambito del servizio implementabile, oneroso per l'Amministrazione, di rimozione rifiuti abbandonati.

La rimozione dei rifiuti abbandonati leggeri dovrà essere effettuata in ogni turno di servizio.

VIII.15. RIMOZIONE SPOGLIE PICCOLI ANIMALI

Il servizio di rimozione spoglie animali prevede l'effettuazione di operazioni di raccolta, trasporto smaltimento di carcasse e spoglie di piccoli animali, rinvenute su suolo pubblico, relativamente alle strade ricomprese nell'area di spazzamento.

Si intende che l'Impresa deve disporre di idonea autorizzazione.

IX. RECUPERO E SMALTIMENTO FINALE DEI RIFIUTI

IX.1. INDIVIDUAZIONE IMPIANTI, TRASPORTO, SMALTIMENTO

Tutti i rifiuti raccolti dovranno essere conferiti agli impianti di smaltimento/recupero autorizzati, individuati dal Gestore; i prezzi di smaltimento/avvio a recupero, potranno essere oggetto di revisione periodica, su richiesta dei Comuni.

Relativamente agli impianti, il Gestore dovrà presentare gli estremi delle loro autorizzazioni all'assunzione del servizio.

Lo smaltimento/avvio a recupero dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata di seguito elencati:

200301	Indifferenziato
200303	Terre di spazzamento
200307	Rifiuti ingombranti
200108	Frazione organica
150107 200102	Vetro
200101 150101	Carta e cartone
150106	Imballaggi in Plastica e metallo
150102	Imballaggi in plastica
200138	Legno
200201	Sfalci e potature
200140	Materiale ferroso
200139	Plastica
200131 200132	Farmaci scaduti
200133	Batterie e pile
080318	Cartucce esauste da toner
200125	Oli vegetali/animali esausti
200126*	Oli minerali esausti
200133* 200134	Accumulatori esausti
200135* 200136 200123* 200121*	RAEE: Frigoriferi/congelatori/climatizzatori/...
150110*	Prodotti e contenitori T/F
180103*	Siringhe
200137*	Legno contenente sostanze pericolose

avverrà a cura e oneri dell'Impresa presso impianti autorizzati, in base alle disposizioni e normativa vigenti. Non saranno riconosciuti all'Impresa oneri per distanza kilomtrica.

X. AVVIO DEL SERVIZIO

X.1. AVVIO DEL SERVIZIO, DISTRIBUZIONE DI ATTREZZATURE PER LA RACCOLTA DOMICILIARE

La modifica delle modalità di raccolta (da sacco nero a mastella con TAG per l'indifferenziato e PSA, da vetro e metalli a imballaggi plastici e metalli e vetro monomateriale) che si attuerà entro 3 mesi dall'assunzione del servizio e la successiva modifica delle frequenze di raccolta dei rifiuti indifferenziati e vetro, che interverrà dal quarto anno dall'avvio dell'appalto, costituiscono due distinti momenti, ugualmente delicati, poiché impattano con usi ed abitudini dei Cittadini consolidate nel tempo e comportano un cambio delle modalità di conferimento.

Di qui la necessità di programmare l'accompagnamento dei nuovi servizi, utilizzando strumenti e sistemi di comunicazione tradizionali da integrare con interventi innovativi e diretti di informazione puntuale delle utenze coinvolte.

L'Impresa Appaltatrice dovrà pertanto progettare strumenti per una comunicazione efficace e contemporaneamente garantire un servizio di accompagnamento che minimizzi le difficoltà a carico degli Utenti. A titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito sono elencati strumenti e azioni che l'Impresa dovrà attivare nei primi 3 mesi di contratto (start up), quali: incontri pubblici di presentazione del nuovo servizio per le utenze domestiche e non domestiche (tra cui, oltre alla attività produttive e commerciali, anche le case di riposo, le realtà associative e di aggregazione, quali oratori, ...), 1 per ciascuno dei Comuni appaltanti; progettazione grafica coordinata e produzione di adeguato materiale informativo plurilingue; portale web collegato al sito delle Amministrazioni comunali; *app* informativa su giorni di conferimento e modalità per almeno 500 diverse tipologie di rifiuti.

Nella fase di start up dei nuovi servizi, l'Impresa Appaltatrice dovrà altresì provvedere alla distribuzione alle utenze domestiche e non domestiche delle nuove attrezzature funzionali all'effettuazione dei servizi, presso locali messi a disposizione dalle Amministrazioni comunali o altra modalità offerta dall'Impresa e dovrà essere attentamente pianificata, secondo uno specifico Piano di Start Up dei nuovi servizi, in modo tale che sia fornita contestuale puntuale informazione e supporto a tutte le Utenze.

Nell'Allegato 1 al presente Capitolato è riportato il dimensionamento dei materiali che l'Impresa dovrà fornire, rendicontando ai Comuni la distribuzione fatta agli utenti, in modo tale che le Amministrazioni conoscano nel dettaglio le singole dotazioni nelle disponibilità delle proprie Utenze. La trasmissione del rendiconto dei materiali distribuiti in ogni Comune alle Amministrazioni avverrà su file excel o altra soluzione più avanzata, riportante le dotazioni messe a disposizione per singola Utenza, Domestica e Non Domestica, completo di nominativo, indirizzo, CF/P.IVA e riportante i codici di associazione Utenza-TAG RFID.

L'Impresa incaricata provvederà alla redazione dei materiali informativi con le istruzioni per la corretta raccolta differenziata

Tale fase sarà anticipata da una lettera del Sindaco (1 per Comune), stampata e recapitata o eventualmente consegnata ad ogni Utenza a cura del nuovo Gestore, che preannuncia le date di distribuzione e la serata dell'incontro pubblico informativo, cui seguirà ulteriore informativa in occasione del cambio di frequenza di raccolta dell'indifferenziato e del vetro.

Alla disponibilità dei risultati delle analisi merceologiche semestrali sarà orientata dinamicamente la comunicazione verso la Cittadinanza nel corso dell'appalto, per ottimizzare le performance ambientali di sistema (prevenzione e differenziazione dei rifiuti).

XI. COMUNICAZIONE E PREVENZIONE

XI.1. GESTIONE DEL RAPPORTO CON L'UTENTE E COMUNICAZIONE

L'attività di informazione e comunicazione rivolta agli utenti del servizio costituisce componente essenziale dei servizi in appalto e dovrà essere programmata e realizzata dall'Impresa Appaltatrice al fine di perseguire due scopi principali:

1. sensibilizzare i cittadini e gli attori locali (utenze domestiche e non domestiche) sull'impatto dei propri stili di vita sulla produzione dei rifiuti e sul consumo delle risorse naturali, fornendo informazioni puntuali per la prevenzione dei rifiuti, la raccolta differenziata ed il riciclo dei materiali e sulle conseguenze dell'indiscriminato conferimento e dell'abbandono dei rifiuti;
2. informare le utenze sulle modalità di erogazione dei servizi, sulle corrette modalità di conferimento differenziato dei rifiuti e su ogni altra esigenza correlata all'erogazione dei servizi, in una fase delicata, segnata dalle modifiche delle modalità di effettuazione dei servizi.

Alle strategie di comunicazione sono state destinate risorse annue pari ad 1€ per abitante.

La strategia di comunicazione dell'Impresa Appaltatrice dovrà essere articolata su due livelli:

- a. attivazione numero verde raggiungibile anche da cellulare, *app* e accessibilità alle informazioni, finalizzata ad assicurare un ampio e facile accesso degli utenti alle informazioni sui servizi e a rendere possibile l'inoltro di richieste, suggerimenti, osservazioni e reclami;
- b. informazione mirata all'utente, alle modalità di prestazione dei servizi e il miglior utilizzo degli stessi, focalizzata in particolare sulla promozione delle modalità attuative del nuovo sistema di gestione dei rifiuti, con una campagna informativa mirata sugli interventi/servizi specifici previsti (riorganizzazione dei servizi di raccolta, passaggio a tariffa a misura, ...).

In fase di avvio del servizio, entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva, l'Impresa Appaltatrice dovrà definire uno specifico Piano di Comunicazione, nel quale dovrà fornire il cronoprogramma delle iniziative di informazione-sensibilizzazione da realizzare e la proposta dei relativi materiali e strumenti di supporto, con riferimento al primo anno di servizio e da aggiornare con periodicità annuale per le annualità successive, tenuto in particolare conto degli esiti delle analisi merceologiche e dell'avvio del sistema di misura puntuale dell'indifferenziato.

Entro lo stesso termine dovrà consegnare a ciascuna Amministrazione la Carta dei Servizi.

XI.2. ACCESSIBILITÀ ALLE INFORMAZIONI E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

L'Impresa Appaltatrice dovrà dotarsi di canali di comunicazione adeguati per facilitare la comunicazione con gli utenti. Attraverso tali strumenti l'Impresa dovrà diffondere i dati relativi all'andamento del servizio ai sensi dei CAM, le valutazioni del servizio da parte degli utenti, rendere noti i canali comunicativi a disposizione degli utenti stessi per assicurarne la partecipazione e per la presentazione di reclami, istanze, etc.

L'Impresa Appaltatrice è tenuta a tal fine ad attivare, come servizi minimi:

- a. numero verde, operativo al minimo dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 17,00 e il sabato dalle 8,00 alle 12,00, attraverso il quale sia possibile, anche da cellulare:
 - ii. ottenere informazioni relative ai servizi erogati;
 - iii. avanzare reclami e segnalazioni di disservizi;
 - iv. richiedere l'erogazione di servizi speciali o prenotare eventuali servizi a chiamata;
- b. servizio di segreteria telefonica attivo negli orari non coperti dal Numero Verde, il quale consente all'utente di porre quesiti, di segnalare disservizi e formulare osservazioni;
- c. fax e casella di posta elettronica appositamente attiva;

- b. sito internet, con accesso dai siti comunali, nel quale saranno consultabili FAQ in 3 lingue straniere, da concordare coi Comuni.

XI.3. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI ALL'UTENTE

L'Impresa Appaltatrice dovrà assicurare una continua e completa informazione ai cittadini e agli utenti circa le modalità di prestazione dei servizi, il miglior utilizzo degli stessi ed ogni altra iniziativa promossa dallo stesso. Gli strumenti di informazione che saranno utilizzati e che l'impresa avrà cura di portare a conoscenza dell'Utenza, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono i seguenti:

- campagne informative e promozionali, realizzate per l'avvio, la modifica o l'estensione di servizi e per la sensibilizzazione degli utenti alla corretta fruizione del servizio (quali, quando, dove);
- materiale informativo inviato ai cittadini-utenti sull'attività svolta e sull'andamento dei servizi (modalità, frequenze), in particolare dovrà essere predisposto e stampato con periodicità annuale per tutti gli utenti apposito Calendario dei servizi di raccolta;
- incontri informativi con i cittadini nella fase di start up del nuovo servizio;
- punti di informazione in occasione di eventi particolarmente frequentati;
- attività di educazione ambientale nelle scuole e in occasione di sagre e feste popolari;

L'Impresa Appaltatrice si impegna ad assicurare chiarezza e comprensibilità di tutto ciò che viene segnalato all'utente, adottando un linguaggio facile e accessibile.

Tutto il personale dell'Impresa Appaltatrice è impegnato a soddisfare le richieste degli utenti e a migliorare il livello qualitativo del servizio.

XI.4. PREVENZIONE DEI RIFIUTI

Al fine di promuovere la prevenzione e riduzione dei rifiuti prodotti nei Comuni appaltanti, nell'ambito del "Progetto Tecnico - Allegato 4", l'Impresa Appaltatrice potrà definire uno specifico programma di interventi per la riduzione della produzione dei rifiuti, che potrà includere a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti tipologie di azioni:

- Promozione del compostaggio domestico e dell'utilizzo del compost: promozione del compostaggio domestico da parte delle famiglie, attraverso l'organizzazione di incontri formativi sul compostaggio domestico e l'utilizzo del compost;
- Mercatini del riuso: supporto alle Amministrazioni comunali per l'organizzazione annuale di giornate di scambio di beni usati, da realizzare nelle strade o in alcuni luoghi di aggregazione individuati sul territorio dei Comuni. Dalla partecipazione saranno escluse le attività commerciali.
- Mercato del riuso virtuale: creazione, nell'ambito del sito web e/o dell'app dedicati ai servizi, di una piattaforma in cui gli utenti, dopo l'iscrizione al servizio, possono cedere o scambiare oggetti ancora in buono/ottimo stato ma di cui desiderano disfarsi;
- Riduzione della posta indesiderata ed anonima: lancio di opportune campagne di comunicazione e sensibilizzazione sulla riduzione di questa tipologia di rifiuti;
- Riduzione del consumo di acqua in bottiglia: supporto alle Amministrazioni comunali e alle scuole nella promozione del consumo di acqua di rete, attraverso il lancio di opportune campagne di comunicazione.

Le azioni di prevenzione saranno attuate dall'Impresa Appaltatrice attraverso la predisposizione di programmi operativi annuali, contenenti una progettazione di dettaglio delle attività di prevenzione e riduzione dei rifiuti che saranno ritenute significative e fattibili, nell'intervallo di tempo considerato, nella realtà territoriale dei comuni appaltanti. Nell'ambito dei programmi operativi, per ogni azione individuata, saranno specificate le modalità di attuazione, le potenzialità di riduzione dei rifiuti, le responsabilità, i costi e i tempi di realizzazione e

sarà predisposta una progettazione di dettaglio, comprendente il dimensionamento del personale e delle attrezzature necessarie per la piena ed efficace attuazione dell'azione stessa.

XI.5. PROMOZIONE COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Il compostaggio domestico trasforma gli avanzi di cucina, gli scarti dell'orto e del giardino in un ammendante organico (compost) mediante un processo biologico di ossidazione (compostaggio). La trasformazione può avvenire all'aperto, in un punto del giardino, in una rete o in un contenitore, purchè dotato di accorgimenti necessari per garantire una buona aerazione, per il passaggio di organismi utili dal terreno e per impedire l'accesso da parte di animali indesiderati. L'autocompostaggio è una tecnica applicabile da parte delle famiglie aventi una superficie a verde che consenta l'impiego del compost prodotto, la localizzazione dell'apposito contenitore, la disponibilità di rifiuto verde oltre che organico.

Affinché la diffusione del compostaggio domestico possa avvenire in modo proficuo, deve essere attuato un corso teorico-pratico almeno biennale di compostaggio e utilizzo del compost (in orticoltura, giardinaggio, floricoltura, ...). A ciascuno dei corsi organizzati potranno intervenire Utenze da entrambi i Comuni; dovrà essere fornito un manualetto informativo ai partecipanti.

L'Impresa curerà la verifica delle utenze attive o che a seguito dei corsi si attiveranno nel compostaggio domestico, la tenuta di un registro informatico di compostaggio accessibile ai Comuni in tempo reale ed effettuerà successive visite a domicilio per verificare l'effettiva pratica di compostaggio, raccogliendo adeguata attestazione fotografica geolocalizzata. La verifica potrà essere fatta da personale qualificato, almeno annualmente per almeno il 20% delle Utenze attive o con sistemi diversi che l'Impresa proporrà. Tale verifica darà corpo ad un report da fornire a ciascuna Amministrazione Comunale prima dell'approvazione del piano finanziario, con il quale si andrà a decidere a chi erogare il bonus per il compostaggio. Sarà inoltre garantita una costante assistenza tecnica ai cittadini (telefonica, via e-mail oltre che coi suddetti sopralluoghi) con personale tecnico specializzato e anche formato e resosi disponibile tra i compostatori locali, coordinati dai Comuni o dall'Impresa appaltatrice.

Ai richiedenti l'Impresa fornirà una compostiera sino all'occorrenza massima annua di cui all'All. 1

XII. SERVIZI IMPLEMENTABILI, INTEGRATIVI ED OCCASIONALI.

Ciascuna Amministrazione comunale ha facoltà di chiedere servizi occasionali, nonché l'istituzione di nuovi servizi integrativi a quelli obbligatori indicati nell'articolo I.1 del presente Capitolato. In tal caso le parti procederanno di comune accordo a fissare i corrispettivi per i suddetti servizi.

XII.1. RACCOLTA FOGLIE

Il servizio di raccolta e asporto foglie da parchi e giardini potrà essere svolto nel periodo ottobre – gennaio ove richiesto.

XII.2 PULIZIA PROGRAMMATA DI CADITOIE, BOCHE DI LUPO, POZZETTI STRADALI, CORSI D'ACQUA E SMALTIMENTO FINALE DEL RIFIUTO RACCOLTO

Il servizio si compone di due attività: pulizia di caditoie stradali e pulizia di rogge e griglie.

Pulizia di caditoie e pozzetti stradali

La pulizia di caditoie e pozzetti stradali consiste nel lavaggio ed aspirazione di caditoie e pozzetti stradali di raccolta e del relativo collegamento al collettore fognario principale con verifica della funzionalità idraulica e trasporto e smaltimento dei rifiuti fangosi di risulta.

Il servizio viene svolto sul numero di caditoie e pozzetti l'anno richiesto a titolo oneroso dalle Amministrazioni Comunali; la stima complessiva di tali manufatti presenti sul territorio servito col presente appalto è di circa 1.200.

Il servizio sarà svolto con l'impiego di un automezzo di tipo canal jet, ovvero un mezzo dotato di sonda in grado di effettuare un lavaggio ad alta pressione nelle condotte. Tale mezzo è inoltre idoneo all'aspirazione mediante vuoto di liquidi e liquami provenienti dalla pulizia delle caditoie, delle griglie e dei pozzetti.

Pulizia rogge e griglie

Questo servizio consiste nella pulizia delle sponde fluviali delle rogge. Prevede sia lo sfalcio dell'erba, sia l'asportazione dei rifiuti galleggianti o depositati lungo le sponde, oltre alla pulizia delle griglie e delle tombinature.

XII.3 DISERBO DEI MARCIAPIEDI

Il servizio, implementabile a richiesta per il Comune di Cilavegna, prevede l'eliminazione delle erbe infestanti, mediante diserbo meccanico (sfalcio erba), dai marciapiedi, dai bordi strada, dai vialetti pedonali e dai cordoli dei marciapiedi. In particolare le operazioni di sfalcio comprendono il taglio con mezzi meccanici (decespugliatori) o manuali delle erbe infestanti nate spontaneamente sui marciapiedi e passaggi pedonali ed in prossimità degli stessi. Nelle attività del servizio è compresa la pulizia, la raccolta ed il trasporto dei materiali derivanti dalle operazioni di sfalcio presso le aree comunali di raccolta. Il servizio è svolto da una squadra – tipo composta da operatore munito di decespugliatore e veicolo leggero con vasca. Non viene effettuato diserbo chimico.

XII.4. RIMOZIONI RIFIUTI ABBANDONATI E DEPOSITI ABUSIVI

L'Impresa Appaltatrice dovrà intervenire, su segnalazione e specifica richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale, laddove vi siano rifiuti abbandonati sul suolo pubblico o privato ad uso pubblico. La rimozione di

tali rifiuti dovrà essere effettuata entro un massimo di 48 ore lavorative dalla segnalazione.

Il servizio dovrà essere effettuato con personale, attrezzature e mezzi idonei sia per asportare il rifiuto abbandonato sia per effettuare le eventuali operazioni di spazzamento e lavaggio del sito.

Dopo la raccolta, l'Impresa dovrà provvedere a suddividere il rifiuto nelle varie tipologie di frazioni merceologiche differenziate (legno, ferro, RAEE, ingombranti ecc.) e successivamente provvedere al loro trasporto presso gli idonei siti di valorizzazione, recupero e/o smaltimento.

Il corrispettivo per il servizio verrà calcolato sulla base dell'effettiva quantità e modalità di servizio erogato, secondo prezzario offerto in gara dall'Impresa.

Qualora i rifiuti abbandonati si trovino in prossimità di contenitori o altri punti di prelievo già oggetto dei servizi di raccolta rifiuti o igiene urbana, occorrerà gestire tali materiali procedendo al conferimento dello stesso nelle attrezzature presenti ovvero in coerenza rispetto alla dotazione di automezzi e personale del servizio effettuato, pertanto il loro ritiro non è da considerare come un servizio accessorio, ma come parte integrante del servizio di raccolta e/o spazzamento manuale o misto/meccanizzato.

XII.5. RACCOLTA DOMICILIARE DI SFALCI E POTATURE

La raccolta di sfalci e potature potrà essere attivata a domicilio a titolo oneroso, presso le utenze domestiche richiedenti il servizio. Sarà pari a 30 raccolte/anno e sarà realizzata mediante la fornitura di un carrellato da 360 l in comodato gratuito.

Il servizio sarà regolato dalle Utenze richiedenti direttamente all'Impresa proponente il servizio, al raggiungimento di un numero minimo di 50 aderenti.

XIII. ALLEGATI

Allegato 1

Allegato 2 – DUVRI

Allegato 3 – Elenco personale in servizio nel precedente appalto

Allegato 4 – Offerta Tecnica e Progetto Tecnico

Allegato 5 – Offerta Economica

Allegato 6 – Base d'asta